SABATO 28 GIUGNO 1924

Per le inserzioni rivolgersi alla Società An. A. Manzoni & C. UDINE - Via Lovaria N. 2 angolo Via Prefettura - MILANO - S. Paolo, 11 e succursali.

GIORNALE DEL FRIULI

·GIORNALE DI UDINE·

ABBONAMENTI: Per un anno L. 50 — Per un semestre L. 25 — Per un trimestre L. 13
Ogni numero separato centesimi 20
UFFICI e TIPOGRAFIA: Via di Prampero N. 10 — UDINE

Anno 39 — N. 154

PREZZI PER OGNI MILLIMETRO DI ALTEZZA larghezza di una colonna. Avvisi commerc. L. ... Avvisi finanziari privati legali, ... concorsi, aste, appalti, comunicati, ... L. 1,50 - Avvisi mortuari L. 1,25 - Corpo del giornale (Echi) L. 2 - Tassa governativa ...

Conto corrente con la Posta

REDAZIONI: Gorizia - Pordenone - Tolmezzo
Telefono: Direzione e Amministrazione N. 1-15. — I manoscritti non si restituiscono

Dopo una poderosa esposizione del Ministro delle Finanze
il Senato accorda a grandissima maggioranza l'Esercizio provvisorio

Interrogazioni

ROMA, 27.

La seduta comincia alle 16; presiede TITTONI.

L'imposta sui redditi agrari.

LISSIA (Sottosegretario alle Finanze): Risponde all'interrogazione del senatore Sinibaldi il quale vuol sapere se l'esperienza non gli suggerisca di modificare radicalmente l'imposta sui redditi agrari ed in ogni modo di attenuarne l'insopportabile fiscalità anche in riguardo alla crisi agricola che si manifesta con carattere di eccezionale gravità in molte regioni d'Italia. Dice che non è da sorprendere che nelle singole tassazioni, date l'enorme quantità di lavoro e il poco tempo ristretto vi sono state delle sperequazioni e che perciò ai contribuenti sarà possibile esporre le loro ragioni e nello stesso tempo è stato ordinato agli agenti di procedere di ufficio in unione agli interessati alle revisioni. Se a raggiungere l'intento di un razionale assetto del bilancio, vorranno concorrere quanti si occupano nelle questioni agrarie, faranno opera buona per i contribuenti.

SINIBALDI: Si dichiara soddisfatto, e raccomanda di prendere in considerazione le condizioni dei mezzadri di varie regioni d'Italia.

Per una mitigazione dei rigori negli esami.

GENTILE (ministro della Pubblica Istruzione), all'interrogazione del senatore Orlando: Equo mitigare in questa prima sua pubblicazione la disposizione della nuova legge sulla pubblica istruzione per la quale nella Scuola media con tre sole insufficienze si toglie all'allievo la facoltà di valersi, per la riparazione della sessione di esami di ottobre; disposizione che equivale a cacciare il giovanetto colpito dalle scuole pubbliche, dichiara che qualora il sen. Orlando si riferisca a raccomandazioni ispirate a criteri di umanità per la mitigazione di alcune disposizioni apparse troppo rigide, già il suo desiderio è stato prevenuto; ma non sono opportune e possibili in questo momento modificazioni all'ordinamento delle scuole medie. I ragazzi debbono essere incoraggiati sopra la nuova via che vuol essere di restaurazione della disciplina e degli studi delle scuole al fine di risollevare il livello degli stessi e il carattere dei giovani.

ORLANDO: Egli ha domandato disposizioni transitorie. Colla severità imposta un giovane di dedici anni può essere escluso per sempre dalle scuole governative; ciò può essere giusto per gli studi elevati non per quelli medi. Si è peggiorato così il cattivo trattamento già fatto all'insegnamento tecnico con conseguenze non lievi. Augura un grande successo alla riforma scolastica, ma nella legge vi possono essere degli errori che spera siano corretti.

L'esposizione finanziaria del Min. De Stefani
per l'autorizzazione all'esercizio provvisorio
Le ragioni della richiesta

Il PRESIDENTE dichiara aperta la discussione sul disegno di legge relativo all'autorizzazione all'esercizio provvisorio dei bilanci dello Stato fino al 31 dicembre 1924.

DE STEFANI (ministro delle Finanze) così esordisce:

On. Senatori,

L'altro ramo del Parlamento ci ha concesso l'esercizio provvisorio dei bilanci fino al 31 dicembre 1924. Lo chiediamo anche al Senato. Il periodo compreso tra la convocazione della Camera dei Deputati e la fine dell'esercizio, era, me lo consentirete, troppo breve, perchè gli organi parlamentari competenti potessero esaminare i bilanci e riferire sul loro contenuto e le due Assemblee esprimere, in adeguate discussioni, il loro pensiero e darci il loro autorevole consiglio. A questo compito, ragione essenziale del mandato legislativo, la Camera dei Deputati e il Senato si dedicheranno alla ripresa autunnale dei lavori parlamentari. Il Governo desidera che esso venga adempiuto con la più accurata diligenza e secondo quelle migliori tradizioni che hanno in quest'alta Assemblea eminenti custodi. L'adempierlo contribuisce ad una più precisa e reciproca comprensione delle varie necessità, serve a graduarne e a proporzionarne il valore, a rendere più perequata la ripartizione dei sacrifici e dei mezzi disponibili, a un giudizio più positivo da parte nostra e vostra della ragione pratica e della bontà tecnica dei pubblici istituti. Dal 1901 ad oggi, desidero ricordarlo al Senato, soltanto sei esercizi finanziari su 24 si aprirono con bilanci preventivi regolarmente approvati per legge: l'ultimo di essi fu l'esercizio 1913-14. I bilanci dell'esercizio 1925-26 saranno presentati nel termine prescritto e cioè nel prossimo gennaio e il Parlamento sarà quindi posto in grado di assolvere, con l'ausilio anche del rendiconto dello esercizio attuale, dopo dodici anni di interruzione, il suo ufficio istituzionale.

Documentazione finanziaria.

D'altronde il nostro proposito di tenere informata la Nazione sull'andamento della Finanza dello Stato ha avuto piena attuazione. Il monito contenuto nella vostra risposta al discorso della Corona è la consacrazione di questo proposito, che fu da noi perseguito e attuato in modo che non ha precedenti all'interno e che non trova confronto nella documentazione finanziaria degli altri Stati. Abbiamo ripristinato la regolarità del conto del Tesoro e ne abbiamo migliorato la composizione ed arricchito il contenuto, abbiamo provveduto alla compilazione e alla pubblicazione di una situazione mensile del bilancio, sulla quale ognuno può mensilmente seguire l'andamento delle entrate e degli impegni; abbiamo predisposta ed attuata una statistica trimestrale del personale dello Stato e della spesa che esso comporta; andiamo ricostruendo, come ne fanno prova le documentazioni dei miei discorsi, i congegni della statistica finanziaria che erano andati distrutti con grave danno per l'azione amministrativa e di Governo. Con quest'opera noi ci siamo proposti di educare la Nazione alla conoscenza dei suoi istituti finanziari, di farne desiderare e di renderne più agevole lo studio, ma anche, signori senatori, di realizzare quella pubblicità finanziaria che costituisce la ragione originaria e il canone fondamentale dei regimi costituzionali. Queste vedute e questi documenti hanno potentemente giovato al credito dell'Italia, alto compenso al dolore delle arbitrarie interpretazioni.

Riordinamento amministrativo.

Questo fervore di pubblicità finanziaria ha potuto trovare la sua realizzazione anche per virtù del compiuto riordinamento amministrativo. Nella amministrazione della Finanza dello Stato si è dovuto gradualmente provvedere, senza sconvolgere i congegni, a sostituire un solo organismo agli organismi autonomi da cui deriva o che le sono stati affidati; a liberarla dai compiti che sembravano estranei alle sue funzioni istituzionali, a darle l'unità e la coordinazione organica necessarie all'esercizio del comando e del controllo.

Per il decentramento di svariate funzioni esecutive ed anche per le semplificazioni introdotte nelle leggi, i congegni hanno guadagnato in snellezza e potenza e l'organo centrale è sempre più divenuto, come era nel mio intendimento originario, un organo esclusivamente direttivo.

L'attuazione di questi criteri ha permesso di abolire cinque direzioni generali, cinquanta divisioni e di ridurre l'amministrazione centrale di oltre 500 funzionari di ruolo per cui essi oggi non rappresentano che il 6,88 per cento di tutti i funzionari della mia amministrazione e questa percentuale potrà, col naturale esaurirsi di alcuni compiti transitori venire anch'essa gradualmente ridotta.

E qui il Ministro espone dettagliatamente i più notevoli risultati concreti di questa attività rinnovatrice e conclude:

Il cammino non è ancora del tutto compiuto poichè specialmente i servizi del Tesoro esigono la nostra cura e mezzi idonei per adempiere a compiti divisati sopratutto per dotarlo di un osservatorio finanziario adeguato alle attuali necessità.

Popolazione e capitale.

La nostra azione finanziaria, così nell'ordine legislativo come in quello amministrativo, si è ispirata nel suo contenuto e nel suo ritmo di svolgimento, più che alle attuali necessità del bilancio, all'idea di potere, attraverso a questa azione, contenere e ridurre la pericolosa sproporzione tra la potenza demografica e la potenza economica dell'Italia. Ecco l'idea ispiratrice e anche la mia tormentosa preoccupazione.

Se Voi, Onorevoli Senatori, mi seguirete, questa idea si farà predominante anche nel vostro spirito ed al pensiero di una finanza fondata su certi principî assoluti, di ragione morale ed individuale, che trovano d'altronde piena e profonda rispondenza nel mio animo, voi sostituirete, ne sono certo, il concetto di una finanza che tenga conto anche delle circostanze storiche nelle quali si attua e con le quali può, in vario modo, interferire.

Mentre l'Italia, nella sua accumulazione capitalistica, ha subito un arresto o un regresso, nel periodo della guerra e in quello che immediatamente sopravvenne; mentre la sua organizzazione economica interna ed internazionale è stata profondamente rotta e sconvolta, mentre i più ricchi paesi di immigrazione si chiudono ed altri già ricchi sono ora impoveriti o incapaci di assorbimento, la popolazione italiana aumenta ogni anno di 440 mila nuovi cittadini e cioè con un ritmo di accrescimento che si accosta al 12 per mille.

Il problema è dunque insistentemente riproposto dalla natura. Esistono dei dati confortanti che documentano, attraverso la riduzione della disoccupazione, la accresciuta potenza di assorbimento del lavoro da parte del capitale italiano.

Ma non bisogna addormentarsi, nè deviare, perchè si tratta di un problema di natura continua e perchè da esso dipende la povertà o l'agiatezza di un popolo.

I vari aspetti della Finanza italiana.

Nel suo poderoso discorso, che è delle dimensioni di un volumetto di un centinaio di pagine, il ministro De Stefani, con dati e cifre e con analisi minuziosa e profonda, esamina i seguenti vari aspetti della finanza italiana:

Economia e Finanza; leggenda e realtà nella pressione tributaria e legislativa e cioè esclusione di nuovi sacrifici da richiedersi ai contribuenti; azione legislativa del Governo sulle imposte dirette; azione del Governo nei tributi sullo scambio della ricchezza; nei tributi indiretti sui consumi; debito pubblico, ecc.

Il discorso è largamente documentato con dati e notizie sulla finanza pubblica e con gli indici più importanti della situazione economica.

Questi documenti, allegati al discorso, contengono nella prima parte i dati e le notizie seguenti: Esercizi provvisori del bilancio; variazioni introdotte nelle spese effettive ordinarie e straordinarie durante lo svolgersi dell'esercizio finanziario; variazioni nel debito pubblico interno; entrate e spese dei vari servizi nelle amministrazioni dello Stato per gli esercizi finanziari 1922-23, 1923-24 e 1924-25: articoli di ruolo e quote di imposta erariale sui terreni; numero delle quote ed ammontare dell'imposta sui redditi agrari, articoli di ruolo e quote per l'imposta erariale sui fabbricati; ammontare dei redditi inscritti all'imposta erariale sui fabbricati; ammontare dei redditi inscritti all'imposta di ricchezza mobile per categoria dal 1918 al 1924; per i contribuenti privati che esercitano industrie, commerci e professioni, elenco dei trattati di commercio conclusi tra l'Italia e gli altri Stati dal 1° novembre 1922 al 26 giugno 1924; pagamenti dei danni di guerra in corso di esecuzione; valutazioni della proprietà mobiliare ed immobiliare trasferita a qualunque titolo nelle zone di competenza delle Intendenze di Finanza.

Si tratta quindi dell'ordinamento del Ministero delle Finanze, effetti della riforma burocratica secondo le leggi proposte da Giolitti, Nitti e Mussolini; provveditorato generale dello Stato.

Nella seconda parte sono contenuti i seguenti indici della situazione economica e sociale: incremento della popolazione italiana entro i vecchi confini; emigrazione continentale e transoceanica; indice delle variazioni nel saggio dei salari; la disoccupazione in Italia; saggio d'interesse effettivo, desunto dalle quotazioni dei titoli di Stato in base al rendimento netto; circolazione bancaria di Stato ed assegni circolari; cambi sull'estero; media mensile dei corsi medi a vista; indice di variabilità delle quotazioni medie decadali dei cambi su New-York; numero indice dei prezzi e della capacità di acquisto della moneta in Italia, negli Stati Uniti ed in Inghilterra; movimento dei depositi a risparmio e dei pegni; movimento di depositi delle Casse postali di risparmio; operazioni di mutuo della Cassa Depositi e Prestiti nel periodo dal 1° gennaio 1911 al 31 maggio 1924; movimento delle Società ordinarie per azioni; dichiarazioni di fallimento; passivo ed attivo dei fallimenti dichiarati nel distretto camerale di Milano; estensione di alcune colture in Italia e produzioni agricole principali; impiego di concimi nell'agricoltura: concimi e macchine importati dall'estero; movimento della navigazione per operazioni di commercio dal 1° gennaio al 31 marzo 1924; movimento dei viaggiatori sulle Ferrovie dello Stato; biciclette ed automobili in circolazione in Italia: automobili, motociclette e biciclette in circolazione nel 1922; dimensioni di alcuni consumi nel 1913 e nel 1922-23; gettito di alcune tasse sui consumi.

La chiusa del discorso

Il ministro De Stefani così conclude:

On. Senatori!

Il Governo nazionale crede con le sue direttive e col suo lavoro, di avere operato secondo gli interessi della Nazione e che anche le sue provvidenze più disputate troveranno nell'avvenire la loro migliore giustificazione. Noi non ne rivendichiamo il merito, ne rivendichiamo soltanto la responsabilità. Può darsi, anzi io stesso ritengo che, malgrado la migliore buona volontà e la costante devozione allo Stato e la fermezza dimostrata in tempi assai delicati ed ogni più assidua vigilanza, l'opera nostra sia stata qua e là, nel dettaglio, imperfetta e manchevole. Il vasaio non trae dal fuoco perfette tutte le sue forme nè il fonditore ottiene sempre un buon prodotto dalla sua colata. Ogni cosa che noi produciamo, ogni volontà che si estrinseca, ogni attuazione risentono inevitabilmente della realtà umana cui si affida e della sua imperfezione. Il problema finanziario è per molta parte un problema meccanico, è un problema di relazioni tra circostanze e spesso di contrasti tra effetti prossimi e remoti. Questo problema abbiamo creduto di affrontare in modo razionale e non dominati dalle soluzioni che mentre soddisfano le illusioni del popolo preparano le condizioni della sua povertà e della sua miseria. Compiuta quest'opera occorre ora, Signori Senatori, che sia trasformata in potenza economica e politica il silenzioso e ordinato sacrificio di lavoro del popolo italiano.

Vivi e prolungati applausi accolgono la chiara esposizione finanziaria e la onesta e franca chiusa del discorso. I ministri e molti senatori si congratulano coll'oratore.

Dichiarazioni dell'ex-ministro Peano

PEANO: Desidera segnalare l'importanza dell'atto compiuto. Chi ha avuto la gestione del Tesoro in momenti difficili, sa quanto grandi fossero le preoccupazioni per l'esistenza di un debito fluttuante scadente giornalmente, che è arrivato fino a 26 miliardi e di un debito consolidato che si aggira sugli 8 miliardi. Se si fosse presentato un caso per il quale si doveva provvedere alla pubblica finanza non vi sarebbero stato che due vie: Aumentare la circolazione o aumentare il debito subendo tassi onerosissimi. Questo pericolo che incombeva sul nostro bilancio è scongiurato. Noi possiamo sistemare il debito pubblico a condizioni assai meno onerose di quello che dovette sopportare l'Inghilterra appena tornò la pace. Ricorda di aver detto della sua esposizione finanziaria che l'Italia avrebbe impiegato 12 anni per risorgere, ma disse pure che sarebbe risorta inevitabilmente. Ebbene il Senato abbia conoscenza del grande fatto oggi compiuto perchè esso rappresenta una sicura garanzia per l'Italia e per il suo avvenire. (applausi).

Il voto

Il PRESIDENTE dichiara chiusa la discussione.

DENOVELLIS, segretario, dà lettura dell'articolo unico che è rinviato allo scrutinio segreto.

Il PRESIDENTE proclama il risultato della votazione sul seguente disegno di legge Autorizzazione all'Esercizio provvisorio degli Stati di previsione dell'entrata e della spesa per l'anno finanziario dal 1.o luglio 1924 al 30 giugno 1925. Fino a quando siano approvati per legge e non oltre il 31 dicembre 1924.

Senatori votanti 232 — Favorevoli 201 — Contrari 31.

Il Senato approva.

Per la salute di Carlo Ferraris

GRANDI: Rileva che da non poche settimane il sen. Carlo Ferraris, l'incomparabile presidente della nostra Commissione di finanze è gravemente infermo e le notizie che si hanno sono purtroppo meno rassicuranti. L'oratore prega il Presidente di far pervenire all'illustre collega gli unanimi fervidissimi auguri di pronta guarigione di tutto il Senato. (Vivissimi applausi).

PRESIDENTE: Adempirà volentieri il desiderio espresso dal sen. Grandi aggiungendo l'augurio che la preziosa esistenza di Carlo Ferraris possa essere conservata al Paese ed all'affetto del Senato (applausi).

Sono nominati membri ordinari della Commissione d'istruzione dell'Alta Corte di Giustizia i sen. Berio, d'Argentina e Gresoli. A membri ordinari della Commissione permanente d'accusa dell'Alta Corte di Giustizia sono eletti i sen. Steppato e Venosta; per la nomina di un membro supplente della Commissione permanente d'accusa dell'Alta Corte di Giustizia e proclamato il ballottaggio fra i senatori Fratellin e Lagasi.

Il Senato sarà convocato a domicilio. La seduta è sciolta alle ore 19.40.

La riunione plenaria
delle opposizioni parlamentari

ROMA, 27.

La «Stefani» comunica:

Oggi, alle ore 16, in una sala di Montecitorio, ha avuto luogo la riunione plenaria dei gruppi dell'opposizione parlamentare. Erano presenti un centinaio di deputati dei vari gruppi che hanno tributato un caloroso applauso all'on. Turati quando questi ha assunto la presidenza dell'assemblea.

Durante l'appello dei deputati presenti, al nome dell'on. Matteotti, l'assemblea è sorta in piedi acclamando lungamente.

Terminato l'appello, l'on. Turati ha comunicato le numerose giustificazioni di assenza e di adesione pervenute da organizzazioni repubblicane e dal partito popolare, da comitati di opposizione di varie città, da ferrovieri da gruppi dell'«Italia Libera», ed ha messo specialmente in evidenza la lettera inviata dal gruppo comunista ed un telegramma dei deputati socialisti della Repubblica d'Austria.

L'on. Turati ha preso per primo la parola. Egli ha detto che a questa riunione non si deve dare il nome di commemorazione.

«Noi — ha soggiunto — siamo qui convenuti ad un rito, ad un rito religioso che è il rito stesso della Patria. Il fratello il cui nome è nei vostri cuori, non è un morto, non è un vinto, non è neppure un assassinato. Egli vive: egli è qui presente e pugnante».

L'oratore dice che l'on. Matteotti è divenuto l'uomo di tutti, l'uomo della storia; è divenuto il simbolo.

Il discorso dell'on. Turati, che è stato sovente sottolineato da applausi, ha ricevuto alla fine un'ovazione.

L'on. Turati ha quindi ripreso di nuovo la parola per proporre, fra applausi, l'invio, alla madre ed alla vedova Matteotti, di un telegramma che rispecchi i sentimenti dell'assemblea.

La dichiarazione concordata fra i vari gruppi

Si è alzato quindi l'on. Tupini, popolare, il quale ha letto il testo della dichiarazione concordata fra i gruppi. La dichiarazione si inizia coll'invio di un commosso saluto alla memoria di Giacomo Matteotti e dopo aver affermato il comune proposito di compiere ogni sforzo perchè le idealità per le quali egli fu trucidato siano rapidamente e completamente realizzate, esprime i caratteri dell'opposizione di fronte al Governo e dichiara la sfiducia nella sua opera di normalizzazione per concludere testualmente così:

«L'assemblea dichiara solennemente che indifferibile premessa della pacificazione del Paese è la restaurazione dell'ordine morale, giuridico e politico infranto, e che tale restaurazione non è effettuabile se non per opera di un Governo, alla cui composizione le opposizioni non possono che rimanere estranee, il quale voglia e possa provvedere nel più breve tempo:

1) alla abolizione di ogni Milizia di parte, perchè la tutela della legge, la sicurezza dei cittadini e la difesa delle loro libertà fondamentali debbono essere affidate unicamente agli organi dello Stato;

2) alla repressione inesorabile di ogni illegalismo ed alla reintegrazione assoluta, nei confronti di tutti, della autorità della legge che è la stessa autorità dello Stato.

Solo siffatti provvedimenti, congiunti ad una azione generale del Governo, equa ed imparziale, che rispetti i diritti della missione necessaria e legittima delle opposizioni, cancellando ogni distinzione fratricida fra la Nazione e la cosidetta antinazione, possono rimuovere le cause della crisi, ristabilendo le condizioni indispensabili al pieno, libero e dignitoso esercizio del mandato parlamentare e restituire all'Italia, che si giova della molteplicità e diversità di pensieri, di azione, di interessi dei partiti e delle classi, liberamente confluenti al suo progresso materiale e morale, la pace che essa vuole: la pace nella libertà e nella giustizia».

La mozione è approvata per acclamazione.

La necessità che il Duce resti al potere
Commenti esteri

LONDRA, 27.

L'editoriale della «Morning Post» dopo avere ricordato che il Fascismo non ha introdotto il regime terroristico che è normale strumento del Governo di Russia o che si manifesta sovente in Germania, (ricordarsi l'uccisione di Herzberger e di Ratenau) o in Irlanda, osserva che Matteotti non è stato in Europa la sola vittima di odii politici e che si debbono attendere le prove circa le accuse che egli desiderava rivelare. Rileva quindi che lo scoppio contro il Fascismo dimostra come i nemici di Mussolini non possono ancora perdonargli di avere salvato l'Italia dal comunismo e l'Europa dal suo contagio.

Per salvare il Paese, Mussolini non poteva essere troppo minuzioso circa gli uomini, ed occorre perciò ispirarsi a giustizia nel giudicare la crisi italiana. Occorre ricordare che l'antica civiltà italica fu salvata dal bolscevismo da Mussolini, grande statista e che questo salvatore della società; accusato di sciovinismo, si è invece mostrato di segnalata e notevole moderazione.

MADRID, 27.

El «Debate» commentando l'articolo dell'«Osservatore Romano» il cui testo è stato riprodotto dalla maggioranza spagnola, insiste sul danno che rappresenterebbe per l'Italia un eventuale ritiro di Mussolini. Ricorda i segnalati servizi resi dal Duce alla sua Patria e la necessità che egli resti al potere per mantenere l'ordine e la tranquillità dell'Italia. La controrivoluzione social-comunista sarebbe appoggiata almeno moralmente dalla egemonia che questo partito ha adesso in altri grandi stati europei, ma l'acuto ingegno degli italiani, conclude il periodico, non permetterà questo salto nelle tenebre.

L'«A. B. C.» commentando il discorso fatto dal Presidente al Senato, dice che il Fascismo salvò l'Italia dall'anarchia e che la sua prima fase dovette necessariamente essere violenta, ma Mussolini comprese subito che il Fascismo al potere doveva cambiare le sue ideologie ed i suoi metodi. Il crimine Matteotti sarà una occasione eccellente per purificare il partito dagli elementi perturbatori. Il Fascismo si trasformerà chiamando a sè tutte le forze vive della Nazione. Esso sarà sempre una forza governativa costruttrice; dopo avere riparato la finanza italiana, dopo avere reso all'Italia la fede in se stessa, ha dato al Paese un uomo di Stato della tempra di Mussolini.

I dieci minuti

ROMA, 27.

In quasi tutte le città stamane è stato sospeso il lavoro per dieci minuti negli stabilimenti e nei cantieri in segno di omaggio all'on. Matteotti e gli operai sono rimasti fermi al loro posto. I tranvieri e gli addetti ai servizi pubblici hanno sospeso il servizio per soli due minuti.

A Roma, al Lungotevere Arnaldo da Brescia, nel punto ove fu aggredito lo on. Matteotti, sono convenute molte persone parecchie delle quali hanno recato fiori. Hanno partecipato a questo pellegrinaggio anche parecchi deputati socialisti e repubblicani fra cui gli onorevoli Turati, Midigliani, Treves, Chiesa, Conti, Morea, Facchinetti ed altri.

Dopo l'incidente al confine italo-jugoslavo

Ispezione del generale Ghersi

POSTUMIA, 27.

Stamane il comandante generale del Corpo della Guardia di Finanza, S. E. il generale Ghersi, accompagnato dal generale Zincone, dal colonnello Laria, comandante la Legione di Trieste e dal suo aiutante di campo capitano Piccinini, si è recato a fare una lunga ispezione lungo la linea di confine con sopraluoghi particolarmente lunghi al passo di Unec e a Caccia, dove si sono svolti gli incidenti degli ultimi giorni. La Commissione d'inchiesta jugoslava, nominata dal Governo di Belgrado, avrebbe invece finito già i suoi lavori.

Nessun fatto nuovo da segnalare lungo la frontiera dove la calma è ormai ritornata.

I giornali di Lubiana recano stamane il seguente comunicato dell'Ufficio stampa della Prefettura di Lubiana:

«Ieri è arrivato a Lubiana il capo di gabinetto al Ministero degli Interni, signor Lazic, che subito nel pomeriggio assieme con il prefetto, dott. Baldic, si è recato a Planina, a Unec e a Rakek per iniziare la inchiesta sugli avvenimenti verificatisi al confine. Il capo di gabinetto e il prefetto hanno percorso e visitato tutte le località di confine e in particolare i posti dei due ultimi incidenti. Essi hanno preso speciali contatti con le autorità locali, alle quali hanno ordinato di procedere energicamente nell'inchiesta e di dare tutte le disposizioni per garantire la sicurezza del confine da parte nostra».

Il ministro jugoslavo a Roma
ESPRIME IL SUO RAMMARICO.

ROMA, 27.

Il ministro del Regno dei Serbi-Croati-Sloveni sig. Antonievich ha oggi presentato personalmente al Presidente del Consiglio, a nome del proprio Governo le espressioni del sincero rammarico per l'incidente alla frontiera italo-jugoslava. Il sig. Antonievich ha confermato le assicurazioni già date dal Governo jugoslavo nel suo comunicato circa la rigorosa inchiesta disposta dalle autorità e i provvedimenti che dovranno essere presi in conseguenza. Egli però ha segnalato che, secondo le informazioni raccolte, sarebbero partiti in precedenza dalle guardie di finanza italiane alcuni colpi contro l'edificio in cui stazionava un distaccamento di guardie di finanza serbo-croate-slovene. Ha comunicato poi che date le circostanze, il Governo jugoslavo, animato dal migliore spirito amichevole considererebbe conveniente la nomina di una commissione mista d'inchiesta per gli accertamenti delle responsabilità. L'on. Mussolini ha accettato tale proposta.

L'amicizia italo-cilena
Alte onorificenze al Re e al Duce

ROMA, 27.

S. E. il Presidente della Repubblica del Cilè ha, con recente provvedimento, conferita la classe speciale della decorazione al merito a S. M. il Re d'Italia.

Con decreto del 23 corrente è stato pure accordata la prima classe dello stesso ordine a S. E. l'on. Mussolini, Presidente del Consiglio dei ministri e ministro degli Affari Esteri.

Nell'informare di quanto precede il R. Governo, il ministro degli affari esteri del Cilè, a mezzo del ministro signor Villegas, ha tenuto a porre in speciale rilievo come il Governo cileno, col succitati provvedimenti, abbia desiderato di pubblicamente manifestare l'affetto e la simpatia del popolo e del Governo del Cilè per la Nazione italiana, il suo augusto Sovrano ed i suoi governanti.

Dal canto loro questi hanno attestato come tali sentimenti siano condivisi dal nostro Paese coll'annunziata visita, al Cilè di S. A. R. il Principe di Piemonte, coll'elevazione ad ambasciata della R. Legazione a Santiago e coll'invio nelle acque cilene della nave «Italia» che reca a bordo S. E. Giuriati, in qualità di ambasciatore straordinario in missione speciale.

Roma sarà sede
della prossima Conferenza commerciale

BRUXELLES, 27.

La Conferenza parlamentare commerciale riunita oggi in assemblea plenaria ha approvato all'unanimità la proposta che Roma sia scelta sede della prossima Conferenza.

I prigionieri e gli espulsi
ritornano in Renania.

BERLINO, 27.

Il «Wolf Bureau» pubblica: Il Presidente del Consiglio francese Herriot ha comunicato ufficialmente al Governo tedesco che le sue disposizioni circa la scarcerazione dei prigionieri e il ritorno degli espulsi sono già state messe in esecuzione mediante le istruzioni relative inviate all'autorità di occupazione francese. Infatti, sono pervenute informazioni dai territori di vecchia occupazione secondo le quali finora è già stato dato il permesso a 7500 famiglie con circa 30 mila persone di ritornare in Patria. Inoltre la Commissione interalleata renana ha revocato il 25 giugno gli ordini di espulsione per le altre 7500 famiglie dei territori di vecchia occupazione, quindi a garantire il ritorno di 60.000 persone. Misure consimili saranno prese per i territori di nuova occupazione.

Notizie brevi

AL MINISTERO delle Colonie si è riunita per la prima volta la Commissione nominata dal ministro Federzoni per lo studio e la proposta di nuove norme di diritto e procedura penale per la Libia.

LA «GAZZETTA UFFICIALE» pubblica il decreto relativo ai provvedimenti per estinguere il debito fluttuante coll'emissione di obbligazioni fruttanti l'annuo interesse del 4.50 per cento al netto di ogni imposta o tassa presente e futura.

CINQUE ITALIANI e due francesi arrestati durante la dimostrazione antifascista dinanzi al Consolato italiano di Tolone, sono stati condannati dal tribunale correzionale a pene varianti dai cinque giorni ai due mesi di prigione.

NEL PROCESSO dell'anarchico Castagna, che a Parigi ha ucciso e ferito vari fascisti, fra i testi a difesa hanno deposto Alceste De Ambris e Ricciotti Garibaldi.

UN TERREMOTO VIOLENTO più dell'ultima forte scossa giapponese, è stato registrato dai sismografi di Melbourne ad una distanza di 1200 chilometri.

ABBONDANZA DI COTONE. Un telegramma pervenuto all'Istituto Internazionale di Agricoltura di Roma, dal Governo del Brasile, comunica che la produzione del cotone è stimata questo anno a 1.500.000 quintali con un aumento del 40 per cento rispetto a quella dell'anno scorso.

ABBONAMENTI: Anno L. 50 - Semestre L. 25 Trimestre L. 13
REDAZIONI: Gorizia - Pordenone - Tolmezzo

Tra l'Isonzo e la Livenza

DIREZIONE :: REDAZIONE AMMINISTRAZIONE Udine, Via Di Prampero, 15
Pubblicità: Ditta Manzoni & C., Udine

LA VITA DI GORIZIA

La morale di una tragedia

GORIZIA, 27.

Nei pressi di Postumia, sulla linea del confine italo-jugoslavo, è stato commesso un delitto. Un delitto grave, perchè ha costato la vita ad un uomo e più grave ancora, perchè quest'uomo era stato messo lì, al confine, dalle autorità del suo Paese, a compiervi un dovere umile e grande ad un tempo: vegliare, d'ordine dello Stato, sopra un tratto della inviolabile frontiera.

Il delitto, per il modo come fu compiuto, è barbaro e feroce; per le circostanze in cui fu commesso e per la vittima che ci rimise la vita esso può portare anche a delle complicazioni internazionali.

La vittima è un sottufficiale della Regia Guardia di Finanza, colpita da una banda organizzata di assassini, che armata mano hanno assalito un nostro posto al confine.

Gli autori dell'eccidio sono appartenenti alla più accesa organizzazione nazionalista, che ha il suo centro a Lubiana e diramazioni ovunque nella Slovenia e anche fuori; anche nella Venezia Giulia e nel nostro Friuli dove la popolazione allogena è compatta.

In apparenza il truce misfatto non avrebbe nessun movente specifico, all'infuori dell'odio irriducibile, che i nazionalisti sloveni sentono per l'Italia. In sostanza, viceversa, questo movente specifico c'è.

Se bastasse soltanto l'odio che gli sloveni di Lubiana nutrono contro di noi a determinare delitti di simile natura e di tanta gravità, la cronaca dovrebbe registrarne, a dir poco, uno o due la settimana. Invece questo, se la memoria non mi tradisce, è il secondo che una banda armata proveniente dalla Jugoslavia compie, sconfinando su territorio italiano, scegliendo la sua vittima nella persona di chi può rappresentare un simbolo dell'Italia o dell'amore all'Italia.

Anni fa, in pieno fervore bolscevico, allorchè da noi il Fascismo era ai primi albori, una banda brigantesca jugoslava, passato il confine, rapiva un giovanotto sloveno, che per puro impulso ed amore all'Italia aveva chiesto di essere uno dei primi della sua gente a iscriversi nei Fasci; lo trasportava al di là del confine, per ucciderlo trucemente, dopo averlo sottoposto a indicibili sevizie.

Il delitto odierno si compie, mentre la Nazione sta superando, anzi ha già superato una crisi, dalla quale gli avversari d'Italia e del regime in essa instaurato dal Fascismo ritenevano di poter sicuramente sboccare diritti alle tenebrose mete cui tendono.

Le concomitanze in rapporto a queste analogie di situazione — meramente apparenti per noi, ma ritenute sostanzialmente identiche dai dai molti stranieri che attendono con ansia la nostra rovina — non può essere casuale.

Io sono convinto che due giorni fa, come quattro anni fa, i nazionalisti sloveni di Lubiana, fanatici odiatori dell'Italia, abbiano ritenuto capitato il buon momento per tutto osare, con la quasi certezza di raggiungere pienamente il proprio intento.

A pochi giorni di distanza dalla fosca tragedia di Roma, io scrivevo su questo giornale delle parole, che a qualcuno potevano sembrare allarmismo di stampa faziosa. E, invece, malauguratamente, ero fedele interprete di uno stato d'animo, che si andava delineando fra gli sloveni inclusi nelle frontiere del Regno d'Italia, cioè dentro i sacri e intangibili termini della Patria nostra, stato d'animo riboccante di livore contro di noi: agitato da inconsulte speranze ostili a noi; livore e speranze alimentati dai molti, dai troppi agenti che la Jugoslavia ha sul nostro territorio nazionale.

Si badi che queste esacerbazioni dell'ostilità slovena contro di noi verificantisi nella zona più orientale del Friuli, hanno tosto la loro ripercussione a Lubiana, e da qui, per innumerevoli tramiti, vanno a raggiungere in ogni dove, anche nei villaggi più sperduti nelle lande solitarie, gli adepti del fanatismo nazionalista sloveno, gli odiatori dell'Italia.

Qualunque notizia arrivi dalle nostre terre a Lubiana, quando sia impregnata di ostilità all'Italia, è ben volentieri creduta; qualunque imputazione di violenze e di soprusi consumati da italiani a danno di slavi è immediatamente creduta, anche se la redazione ne è del tutto inverosimile; e ogni folle speranza slovena che qui fra noi osi appena manifestarsi, laggiù, nei centri d'agitazione jugoslavi, diventa il primo bagliore di un'aurora guerriera, contro l'Italia.

Se un candidato slavo, girando in cerca di voti per il ramoscello di tiglio, incappa in due camicie nere che gli facciano rimangiare il fiele vomitato contro l'Italia, a Lubiana si stampa che i fascisti impediscono il regolare svolgimento della campagna elettorale col ferro e col fuoco. Se un deputato sloveno, che ha raggiunto Montecitorio, e vuol restarci, perchè ci sta bene, fa un discorso ricalcato sulla sagoma dei discorsi a cui ci hanno oramai abituato le frazioni più subdole della cosidetta opposizione costituzionale, a Lubiana si dice e si stampa che quel tale ha pronunciato una formidabile requisitoria contro il Governo e contro il regime e che le sue parole hanno riscosso il consenso della parte migliore della Camera, destando viva preoccupazione fra gli altri, i quali, a Lubiana, essendo fedeli al Governo e portando sviscerato amore alla loro Patria italiana, non possono essere che dei gaglioffi.

Io non sarei ritornato su queste cose, che ogni qual tratto vado ripetendo, se purtroppo il delitto di Postumia non mi persuadesse sempre più, che la sicurezza del nostro confine orientale, sia per quanto riguarda i nostri nemici di dentro sia per quanto riguarda i nostri nemici di fuori, è oggi più che mai in assoluta dipendenza dalle condizioni interne del nostro Paese.

Ma [illegible] la tranquillità interna, l'ordine, la disciplina, il rispetto al Governo e il suo prestigio sul popolo oggi in Italia non dipendono che dal Fascismo, io vedo nel mantenimento di queste condizioni il preciso dovere per tutti i fascisti italiani, non per i soli fascisti del Friuli, per quanto essi, più di tutti gli altri sieno tenuto a dare l'esempio migliore delle migliori virtù.

Se una banda di criminali, riescita a costruirsi un rifugio da essa ritenuto inviolabile, non avesse compiuto un misfatto, che il Duce qualificò nefando e idiota, un misfatto che se fece una vittima, sia pure illustre, nel campo sovversivo, minacciava di farne a migliaia e migliaia nel campo dei fedeli alla Patria, nessuna agitazione sarebbe stata tentata dalle opposizioni contro il Governo e il regime; e i nostri malevoli avversari dell'estero non avrebbero avuto cagione di inscenare un baccanale, che sembrava il preludio orgiastico al cataclisma da cui l'Italia avrebbe dovuto esser travolta.

Mai, come in questi terribili giorni di crisi spirituale che abbiamo attraversato e oramai sorpassato, ci è stata offerta l'occasione di constatare come il Fascismo e solo il Fascismo sia ad un tempo il tutore e il responsabile dell'ordine e del prestigio dell'Italia; all'interno e all'estero.

Da tutto questo io vorrei ricavare non una conclusione, ma, come negli scritti didascalici, una morale. Ed è questa: che chiunque, fascista, per qualunque ragione e in qualunque modo, in buona o in malafede, per eccesso di altruismo o per degenerazione egoistica, per fanatismo o per calcolo determini o concorra a determinare una qualunque situazione che perturbi l'alta serenità da cui il Fascismo deve esser circonfuso, commette un delitto contro la Patria.

Chi fascista, per spirito di arrivismo e chi per auto-reclame; chi per indomabile antipatia a persone e chi per astio contro a più fortunati o più meritevoli non ha ritegno alcuno di portare nel campo del Partito la discordia e la turbolenza è un traditore della Patria.

E come tale va trattato con estremo rigore.

Attilio Venezia.

La commemorazione dell'on. Matteotti

Sciopero parziale negli opifici Brunner.

Rispondendo all'appello della Federazione Industriali, questa mattina alle 10 in vari stabilimenti industriali si sospese il lavoro per 10 minuti in commemorazione dell'on. Matteotti. In città i servizi pubblici non subirono interruzioni. Come pure i negozi ed esercizi pubblici. La manifestazione di cordoglio di questa mattina è riuscita semplice e composta. Un tentativo di sciopero si è notato solamente negli opifici Brunner di Strassig. Circa 250 operai, passati i dieci minuti rituali non si sono più presentati al lavoro. Il rimanente, più di 400 operai, ha osservato scrupolosamente il tempo prescritto. Nel pomeriggio verso le 16, mentre le fabbriche di Strassig erano in piena attività, è avvenuto un lievissimo incidente tra due operai, incidente isolato che non ha avuta alcuna conseguenza. Due operai sono venuti a diverbio tra di loro per questioni di partito. Uno, certo Leopoldo Malic d'anni 34 da S. Andrea, è rimasto ferito con un temperino alla coscia destra. Il Malic si ebbe anche una morsicatura al braccio destro. Fu medicato dai militi della Croce Verde e giudicato guaribile in due giorni.

Nessun altro incidente. Regna ovunque calma assoluta.

Due arresti a Merna.

A Biglia i carabinieri di Merna, arrestarono tale Alberto Kustrin, di anni 23, sul quale gravava dei sospetti, perchè in possesso di un coltellaccio a serramanico di natura proibito.

— I carabinieri di Merna, arrestarono pure, su denuncia scritta di Zorn Leopoldo, di anni 38, da Biglia, tale Davide Zaunik, il quale trovandosi con lui, all'osteria Lohn, fattosi prestare un bocchino per consumare il resto di una sigaretta che cadendo a terra si ruppe, pretese prima da lui il risarcimento dei danni e poichè lo Zorn, non era in grado di pagare, per il fatto che non possedeva il becco di un quattrino, fu aggredito e percosso violentemente con pugni alla testa e al mento, quindi perquisito nelle vesti e visitato nel portafoglio vuoto e infine, privato di un quantitativo di sigarette che teneva in un taschino.

Dopo tale denuncia, i carabinieri si recarono in cerca del Zaunich, che fu fermato sulla strada Biglia-Ranziano. Il Zaunik ammise di aver picchiato sodamente l'avversario e di avergli prese le sigarette in cambio del danno subito colla rottura del bocchino, perciò fu scortato agli arresti mandamentali.

Furto.

Edoardo Maltiro, da Como, residente a Salcano, denunciò ai carabinieri di quella località che ignoti ladri penetrando nella baracca adibita a uso deposito, dopo di aver praticato un largo foro, lo derubarono di quattro cinghie di cuoio per volanti di macchina, causandogli un danno di 2500 lire.

Gita sul Poldanovez.

Indetta dal locale C. A. I. domenica 29 corrente avrà luogo una gita sul Poldanovez (m. 1303). La partenza è fissata dalla sede di piazza Vittoria alle ore 4.30. Arrivo a Loqua alle 10.30 e in vetta alle 12.30. Pranzo dal sacco e partenza per il ritorno allo 14. Arrivo in città alle ore 21. Direttore di marcia signor Bruno Massig.

Falciatore ferito.

All'Ospedale dei Fatebenefratelli venne questa mattina ricoverato tale Francesco Beriot d'anni 47 da Morsko di Canale. Il Beriot presentava una larga e profonda ferita da taglio al polpaccio destro. Interrogato sulla natura della ferita raccontò che, trovandosi a falciare l'erba in un prato a nord di Morsko in compagnia di tale Giovanni Pelikon, venne colpito inavvertitamente dalla falce di quest'ultimo alla gamba. Il ferito ne avrà per una ventina di giorni.

Si frattura un braccio.

In Corso Verdi questa mattina, nella casa segnata col numero 37 avvenne una grave caduta di un bimbo, tale Milano Bressan d'anni 4. Il bimbo, nonostante il divieto dei genitori, essendosi avventurato alla discesa delle scale, scivolò improvvisamente in malo modo.

Nella caduta il piccino Bressan riportò la frattura del braccio destro. Venne prontamente soccorso dalla Croce Verde.

Ustionata!

Maria Persa d'anni 22 abitante in via Rastello n. 10, attendendo questa mattina alla bollitura del latte, per l'improvviso rovesciarsi del recipiente, riportò delle ustioni di secondo grado alla faccia ed al petto. La disgraziata Persa, venne pure soccorsa dai militi della Croce Verde che le prodigarono le cure del caso.

Un arresto.

Dai Carabinieri venne tratto in arresto dietro denuncia di Barbera Petiic da Idria, tale Angelo Bari da Altavilla Vicentina perchè, giorni or sono, allo albergo «Centrale» di Cormons era rimasta abilmente truffata per un quantitativo di merletti del valore di lire 500.

Inaugurazione del «Luna Park»

Sabato, alle ore 21, verrà inaugurato un nuovo ritrovo estivo sul prato del Cimitero vecchio di Corso Vittorio Emanuele. Il nuovo ritrovo, detto «Luna Park», sarà ricco di attrazioni.

Da CORMONS

Consiglio Comunale.

(27). — Ieri sera come annunciato si è riunito il Consiglio Comunale al completo.

Dopo brevissima discussione ha approvato all'unanimità tutti gli accapi dell'ordine del giorno.

Parlarono applauditissimi: il sindaco Benardelli, l'assessore De Savorgnani e il consigliere comm. Perusini, esaltando il mirabile e disciplinato contegno della cittadinanza nel periodo critico di questa crisi oggi superata, sempre fidenti in Colui che regge con mano salda i destini della Patria.

Venne quindi approvato su proposta del Sindaco l'invio del seguente telegramma:

«Eccellenza Mussolini - Roma — Consiglio Comunale Cormons deprecando orrendo delitto insorge contro vili speculazioni avversarie e riafferma intatta sua fede nel fascismo e devozione al Duce restauratore fortune Patria. — Sindaco Benardelli».

A. S. Pro Cervignano - A. S. Cormonese

Domenica 29 corrente sarà nostra ospite la forte squadra dell'A. S. Pro Cervignano, classificatasi seconda nel campionato Friuli redento.

Viva è l'atteso nell'ambiente sportivo Cormonese per questo incontro che metterà di fronte gli uomini di Cellot a quelli di Nazzi.

Da MERNA

Scuola Complementare per apprendisti in Merna.

(27). — La Scuola Complementare per apprendisti in Merna chiude l'anno scolastico 1923-24 il giorno 29 alle ore 10 con la solenne apertura dell'«Esposizione dei lavori».

L'Esposizione rimarrà aperta tutto il detto giorno.

A questa esposizione sarà unita anche la mostra dei lavori muliebri e manuali della scuola popolare di Merna.

Da S. DANIELE

Nel Campo Magistrale

Botta e risposta!

Riceviamo:

I redattori del «Pensiero dei Maestri», organo della Federazione Magistrale Friulana «Umberto Caratti», che vuole essere il portavoce della classe, perchè sa di interpretare degnamente ed efficacemente il pensiero degli insegnanti friulani... sono in vena di suscitare beghe in famiglia!...

I bravi colleghi del sullodato periodico che vive di vita rigogliosa, appunto perchè è il foglio autorevole della Federazione, e quindi l'unico validamente sostenuto, annunzia, e la nuova è appresa con dolore, nel n. 4 del c. m. che ben presto forse, se l'assistenza, lo interessamento amorevole verrà meno, non uscirà regolarmente, come tante volte non è uscito!

Però, quantunque i bravi colleghi quasi piangano l'infante, nato rachitico e predestinato a morte prematura ed infausta, hanno voglia di criticare, di discutere, di atteggiarsi ad uomini fermi e forti nei loro principî idealistici, e di far dello spirito poco serio, parlando di più o meno «travagliose crisi di animo» e di «passati più o meno entusiasti» e di «idee nuove» e di «rossi accesi, ora fascisti ardenti»!

Fanno tali preamboli, perchè la Sezione Magistrale di San Daniele, nella sua quasi totalità, è passata con un ordine del giorno non chilometrico, ma chiaro ed onesto e laconico nella sua precisione, a far parte ancora nel marzo del corrente anno, della Corporazione Nazionale della Scuola accettandone i postulati e i principî informatori che parlano della scuola come istituto di educazione politica nazionale e come altissima e delicatissima funzione dello Stato; che vogliono la collaborazione leale e piena col Governo Nazionale, che, rappresentato al Dicastero della Pubblica Istruzione da un Uomo di fede e di coraggio, da un Uomo di studio profondo e di vasta dottrina, ha degnamente compreso il problema scolastico, per il quale sacrifici si sono fatti e si faranno per il suo continuo, graduale miglioramento ed apprezzamento.

Ed allora, i bravi colleghi, rappresentanti il pensiero della nostra classe, insorgono e tentano offendere con parole insidiosa ed insulse i soci della nostra Sezione, tacciandoli di «elementi facili a tutte le suggestioni, a tutte le conversioni»!

Sicuro di interpretare il sentimento dei colleghi della Corporazione, Sezione di San Daniele, ritorco l'accusa calunniosa, e dichiaro, colleghi del poco «Pensiero dei Maestri», che la vostra velenosa rabbia, perchè quotidianamente notate lo sfacelo della vostra Federazione Provinciale Magistrale nella quale ricoprivate e forse ancora ricoprite cariche alte ed onorifiche, non ci lede, non ci tocca.

Noi che fummo nell'Unione e l'amammo, ed abbiamo numerosi maestri che la videro sorgere ed ergersi ardita a tutelare gli interessi magistrali, noi per l'Unione invocammo chiarificazione di idee, sincerità di propositi, posizione netta e chiara nella soluzione dei problemi scolastici, e combattemmo l'apoliticità dell'organizzazione in «illis temporibus», più forte e più agguerrita, intesa come l'intendevano gli odierni capeggiatori, apoliticità che è menzogna, in quanto non ci si può staccare dal partito a cui si appartiene e quindi non farne gli interessi, perchè le associazioni sorte con la veste di apoliticità non possono prescindere dalle condizioni politiche e d'ambiente, dagli interessi dei partiti dominanti; noi allora come oggi discutemmo lealmente nel campo delle idee per il benessere primo della classe!

Ma noi non la chiamammo in pieno congresso magistrale ad Udine in presenza delle autorità scolastiche «vecchia baldracca» e noi nel congresso nazionale di Trieste, di felice memoria, non minacciammo secessioni per interessi personali e per aspirazioni più o meno rassiste, più o meno lecite!

Tali epiteti e tali propositi, poco onorifici, lanciarono e manifestarono elementi vitali del «Pensiero dei Maestri» (ed in quei tempi l'Unione non era cosa da buttarsi nei ferravecchi), elementi, che ora si atteggiano ad intrepidi difensori e paladini della vita dell'Unione minacciata!

Se facili entusiasti a tutte le conversioni voi ci ritenete per il nostro passaggio, noi vi dichiariamo che siamo orgogliosi di esser tali e di esserlo ardentemente!

Ne siamo orgogliosi perchè abbiamo compreso l'importanza dell'attuale momento politico, al disopra del gretto spirito di parte, perchè abbiamo ascoltato la voce della Patria, che rinasce, dove rinascere, nonostante tutte le vecchie e le nuove clientele in via di tramonto, che l'hanno rovinata e cercano di rovinarla!

E tanto vi basti!

A me premeva dirvi che non è decoroso combattere uomini e cose ed inscenare attacchi acidi per il mal-celato rancore di non avervi ancora nello vostro sparutissime file!

I colleghi che han voglia di suscitar beghe pensino e meditino che più degna e più nobile può e deve essere la vita dell'educatore, il quale se veramente a tale deve dedicarsi tutto alla scuola e per la scuola, dove quando fervidamente si lavora, sono tutte le soddisfazioni!

m. Salvatore Galfano.

Da S. VITO al Tagliamento

Cade dal coperto di una casa

(27). — Alle ore 16 circa di ieri in località Castions di Zoppola il nominato Lenarduzzi Umberto fu Elia d'anni 36, muratore, residente a Domanins, stava lavorando sul coperto di una casa in costruzione di proprietà di un certo Venier.

Nel momento che stava scendendo da quel coperto dopo aver messo la catena, mise i piedi su una cassa che serviva per rialzo in modo tanto che si rovesciò cadendo al suolo dall'altezza di circa m. 4 producendosi la frattura e lussazione completa esposta del lato palmare con lesione di tendini dei vasi superficiale e dell'articolazione del polso sinistro.

Raccolto dai presenti venne d'urgenza condotto nel nostro Ospedale ove venne sottoposto alla cura del caso praticandogli una iniezione antitetanica.

Ne avrà per 40 giorni salvo complicazioni.

La festa della scuola

L'entusiastico successo, della serata di ieri sera al nostro Sociale data dagli alunni delle nostre Scuole Elementari, pro dote della Scuola, fu meraviglioso. Il pubblico numerosissimo, che affollava il Sociale in ogni ordine di posti ha seguito con visibile compiacimento lo svolgersi del programma ed ha applaudito a scena aperta e alla fine di ogni atto i piccoli attori.

Bene e con vero brio la signorina Giuseppina Carnielli che seppe a meraviglia interpretare il monologo «Spolverando i mobili del salotto».

La commedia in due atti di Olga Visentini «Nonna Berta» piacque moltissimo.

Bravi gli interpreti A. M. Tullio, V. Lovisatti, O. Miozzi, E. Vivalda, L. Roccazzella, M. Fantuzzi, L. Macor e A. Montico.

Lo scherzo comico con Minuetto della S. A. Springolo Alessio, «Torniamo in Carnia» fu eseguito magistralmente dalla bambina Elda Vivalda e A. M. Frisacco che si dovette bissare. Parecchie chiamate ebbe anche l'Autrice.

La scena patriottica «Evviva l'Eroe» suscitò grande entusiasmo e tutti i piccoli attori vennero fatti segno di applausi prolungati. Dovettesi fare il bis anche in questo numero. Bene pure lo scherzo comico «El lamento de la zuvata» eseguito con bravura e arte dalla bimba Brusin Maria.

Della serata resterà indimenticabile e non possiamo che ripetere i più vivi elogi all'intero Corpo Insegnante che non badando a sacrifici, seppe così bene istruire gli alunni, e beneficando, far godere al pubblico una simpatica serata.

Teatro Sociale.

Compagnia Comica Friulana.

Ricordiamo che questa sera, sabato, alle ore 21 avrà luogo al Teatro Sociale la recita della Compagnia del Teatro Friulano che rappresenterà la commedia in tre atti «Sior Agnul Salvadi» di Giuseppe Castelletti.

Da RANZANO di Fontanafredda

Conferenza Agraria.

(27). — Domenica 29 corrente alle ore 9 ant. nella sala Bardusco, il dott. Giovanni Bubba, direttore della Cattedra Ambulante di Agricoltura di Pordenone, terrà una pubblica conferenza sul tema: «Impianto della Latteria Sociale».

Da MORUZZO

Disciplinata ed imponente assemblea del Fascio.

(27). — Ieri sera ebbe luogo alla sede del Fascio l'annunciata assemblea straordinaria della Sezione, presenti 41 soci e 9 giustificati.

Il segretario della Sezione signor Liva, rilevata con piacere la puntualità e la disciplina dei presenti, propone a Presidente della seduta il co: Giovanni Gropplero che in questi momenti di incertezza senti doveroso iscriversi alla Sezione per rendersi utile al Fascismo.

La proposta è accolta con unanime consenso e simpatia ed il presidente ringrazia incitando tutti alla disciplina ed al dovere.

Dal Segretario viene quindi data lettura della circolare della Federazione ed accenna subito al tragico fatto che ha turbato la tranquillità del Partito e della Nazione.

Dal Capo agli ultimi gregari tutto il Fascismo ha deplorato l'assassinio dell'on. Matteotti. Ma se gli avversari — anzichè prendere atto di tale stato d'animo, abbiamo il sacro dovere di prendere posizione di difesa, e di contrattacco con tutti i fasci, con tutti i gagliardetti, per i nostri martiri e pel Duce.

Il col. Pirzio Biroli, membro del Direttorio riferisce quindi circa la grande adunata di Bologna. Dice quale ferma disciplina deve osservare ogni gregario fedele al Duce e termina con un poderoso alalà a Mussolini ed al Fascismo.

Seguono ancora il co: Gropplero ed altri mentre viene redatto il seguente ordine del giorno da trasmettersi alla Federazione Provinciale del Partito:

«Il Fascio di Moruzzo riunito in solenne assemblea — addolorato del tradimento e fidente nella giustizia — riafferma oggi e sempre la fede indistruttibile agli ideali del Fascismo, la devozione più assoluta ai suoi capi ed assicura in ogni suo gregario la più ferrea disciplina».

Il Segretario riferisce anche di avere già da molti giorni spedito al Duce un telegramma, che venne pubblicato e crede così di aver interpretato il pensiero dell'intera Sezione. Non entra in merito alla polemica sorta tra Fascio di Udine e dirigenti del Partito non essendone la sezione autorizzata, nè competente a giudicare.

L'assemblea si scioglie rivolgendo un nuovo saluto romano al Duce mentre l'alfiere spiega ed inchina il superbo gagliardetto.

Da CORDENONS

Spettacolo di beneficenza.

Ieri sera nel salone Vittoria, gentilmente concesso dai fratelli Verin, ebbe luogo un'interessante trattenimento a favore del Patronato Scolastico. Vi assistette numeroso pubblico che ha tributato calorosi applausi ai piccoli interpreti. Bravi i cori sotto la guida del direttore didattico sig. Rossi. Applaudito fu anche il signor Pavan Eugenio che sorprese il pubblico per la sua inesauribile arguzia.

* * *

Domenica giorno di S. Pietro, avremo la tradizionale sagra annuale. Vi sarà festa da ballo, concerto, ed altri festeggiamenti. Verrà aperta la grandiosa e ricca pesca di beneficenza a favore del Monumento ai Caduti.

Quest'oggi, improvvisamente rendeva la bell'anima a Dio il

Conte

TOMASO DI COLLOREDO-MELS

Straziati dall'immenso dolore ne danno il tristissimo annuncio la mamma, i fratelli, le sorelle e i congiunti tutti.

I funerali seguiranno nel giorno, ora e luogo che verranno indicati nella «Patria del Friuli» di domani.

Udine, 27 giugno 1924.

Discorsi femminili.

Le donne amano intrattenersi di ciò che forma argomento dei loro ornamenti della loro bellezza, della loro salute, dei mezzi atti a vivificarli, ad energerla, a conservarla, cosicchè le pillole Pink fanno spesso l'oggetto della loro conversazione.

Si può quindi ritenere che la signa Carlotta Manzoni, abitante a Milano in via Rosmini 4, intrattenendosi con le sue amiche si sarà espressa così: «Da parecchi anni ero costretta a ricorrere a tonici e stimolanti per combattere lo stato di anemia in cui mi trovavo. I risultati conseguiti, però, erano stati insignificanti. Per colmo, mesi sono mi ammalai d'influenza e ciò aggravò naturalmente il mio stato di salute. Mi furono allora consigliate le Pillole Pink, consiglio che accettai non senza diffidenza. Ben presto però ebbi a ricredermi constatando il miglioramento realizzato. Le forze tornarono a poco a poco ed oggi ho ricuperato ottimo appetito, e, come vedete, salute florente».

Se le Pillole Pink danno così buona prova a tante persone, gli è che esse posseggono un forte potere per rendere al sangue la propria ricchezza emoglobinica, per fortificare il sistema nervoso e per stimolare tutte le energie dell'organismo. Esse danno appetito, facilitano la digestione, calmano i mali di stomaco e questo assieme di proprietà forma delle Pillole Pink un ricostituente di primo ordine, un rimedio di potente efficacia contro l'anemia, la clorosi, la nevrastenia, l'indebolimento generale, i disturbi della crescita e della menopausa, i mali di stomaco, i mali di testa, le irregolarità mensili.

Si vendono in tutte le Farmacie: L. 5 la scatola, L. 27 le 6 scatole, franco, tassa bollo compresa. Non si fanno spedizioni contro assegno. Deposito generale, Pillole Pink, Via Stelvio 22, Milano (28).

Mercato di Buia rinviato

Il mercato mensile di merci, derrate e bestiame che doveva aver luogo il 23 corrente, causa il cattivo tempo, venne rimandato al giorno di lunedì 30 giugno.

SALA DA PRANZO vendesi causa partenza. Galleria Petrozzi dalle ore 10 alle 12 e 15 - 19.

OCCASIONI

senza precedenti alla

Galleria Artistica PETROZZI

che liquida tutte le merci collo

sconto dal 20 al 30 p. cento

sul costo reale di fattura

per cessazione di Commercio

ORARIO

Dalle 10 alle 12 e dalle 15 alle 18

CASA DI CURA

Dott. GUIDO PARENTI

Specialista

per malattie d'Orecchi, Naso, Gola

UDINE — Via Cussignacco, 15

90 per 100

delle piccole preoccupazioni e dei problemi domestici sono stati soppressi e risolti coll'uso opportuno dei nostri

Avvisi Economici

(Collettivi)

Offerte di impiego — Domande di impiego — Offerte e domande di rappresentanze — Capitali — Prestiti — Mutui — Fondi di commercio — Lezioni — Locazioni — Occasioni — Compre-vendite di proprietà, mobili, cicli, auto, — Villeggiature — Affittanze, ecc. ecc.

Tutto quello che cercate,

Tutto quanto avete da offrire!

GLI AVVISI ECONOMICI

per il GIORNALE DEL FRIULI si ricevono esclusivamente presso l'Ufficio di pubblicità

A. MANZONI & C.

VIA LOVARIA 2 (Angolo Via Prefettura)

: UDINE :

al prezzo di Cent. 30 la parola, minima lire 4 più cent. 10 per volta per tassa [illegible]

Abbonamento speciale al

"GIORNALE DEL FRIULI,,
(GIORNALE DI UDINE)

da oggi al 31 Dicembre 1924

LIRE 25

Si fanno anche abbonamenti temporanei per i ritrovi di villeggiatura

Inviare Cartolina Vaglia all'Amministrazione del Giornale - Via di Prampero n. 10 - Udine

Da POZZUOLO del Friuli
Colpito in pieno!

Riceviamo:

Il signor Sante Persello ha voluto rispondere al trafiletto apparso sul «Giornale del Friuli» del 25 corrente intitolato « Mettiamo le cose a posto ». Egli afferma erronea la frase che avrebbe pronunciato durante la discussione in osteria Missana, confermando invece l'ingiuria con altre parole che non cambiano però il significato e la sostanza.

L'accusa quindi lanciata ai fascisti e al Segretario Politico rimane, e di ciò sono d'accordo anche le cospicue persone che erano presenti.

Dice il Persello che a suo tempo e cioè prima delle elezioni amministrative, dovendo far parte dell'Amministrazione fascista non ha creduto di iscriversi al Fascio, soltanto per non essere tacciato di profittatore. Noi invece gli facciamo osservare che egli è stato un vero profittatore della nuova situazione, poichè subito dopo la sua riuscita a consigliere comunale si è dichiarato, non più simpatizzante fascista, ma antifascista e precisamente repubblicano, ed egli stesso ha dichiarato di aver votato nelle recenti elezioni politiche per la lista repubblicana, per quel partito cioè che in questi ultimi anni è stato sempre alleato coi socialcomunisti.

Se il signor Persello, che ora vuole fare tanto il puritano, fosse stato più sincero e si fosse dichiarato antifascista prima delle elezioni comunali, non sarebbe stato allora incluso nella lista fascista. Ecco dunque dimostrato come questo signore sia un vero profittatore politico, e nonostante questo suo atteggiamento oramai palese a tutti dopo anche le sue pubbliche dichiarazioni, non sente il pudore di dimettersi da una carica per la quale si è reso incompatibile. Egli infatti dovrebbe collaborare con una Amministrazione che nella maggioranza e minoranza è composta di fascisti disciplinati al Capo del Governo e Duce del Fascismo.

E per la seconda volta il signor Persello è servito!

Da PORDENONE

Esami di ammissione alle scuole secondarie.

(27). — Il preside della Regia Scuola complementare « Licinio » ha fatto pubblicare il seguente avviso:

« Nel dubbio che le nuove disposizioni stabilite da R. R. D. D. 6 maggio 1923, 30 aprile 1924 n. 756, per regolare l'ammissione degli studenti alla prima classe degli istituti medi di istruzione non siano ancora sufficientemente diffuse fra la cittadinanza, nonostante l'opera di divulgazioe già esercitata dai direttori e dagli insegnanti delle scuole primarie, si fa presente che, a cominciare da questo anno, per ottenere la ammissione alle scuole secondarie, occorre sostenere uno speciale esame presso un istituto medio di istruzione di primo grado, non avendo alcun valore, nei riguardi dell'istruzione media, il certificato che si rilascia alla fine della classe quinta elementare ».

« Gli esami d'ammissione, a cui possono presentarsi tutti i giovanetti che compiono nell'anno in corso, almeno il decimo anno di età, sono di due tipi: col primo si accede indistintamente alla prima classe del ginnasio inferiore o del corso inferiore dell'Istituto tecnico ovvero dello Istituto magistrale; l'altro, di minore complessità, dà adito alla scuola complementare ».

Per notizie più precise i padri di famiglia possono rivolgersi alle singole scuole medie, regie o pareggiate, le quali tutte indistintamente sono sedi di esami di ammissione.

Questi avranno luogo dopo il 30 corrente, tuttavia coloro che per qualsiasi motivo non avranno potuto nel luglio cominciare o compiere le prove d'esame, saranno ammessi a sostenerle od a ripeterle nella sessione autunnale che si terrà nei primi dieci giorni di ottobre.

A Pordenone sarà tenuta la sessione di esami per la sola ammissione alla Regia Scuola complementare.

Il regio Provveditore agli studi della Venezia Giulia dispone, per la sessione estiva, il seguente diario degli esami di ammissione a questa Regia Scuola complementare: martedì primo luglio, alle ore 9: Aritmetica — Mercoledì, 2 luglio, ore 9: Dettato e disegno — Giovedì 3 luglio, ore 15: le prove orali che seguiranno nei giorni successivi alle ore 15.

I candidati dovranno presentarsi per ordine alfabetico.

Laurea.

Il nostro concittadino Mauro Enrico fu Giovanni, che fu un valoroso ufficiale combattente della nostra guerra vittoriosa, ha conseguito in questi giorni all'Università di Padova la laurea in belle lettere e filosofia.

Al neo dottore che cinge la fronte del meritato lauro le nostre vivissime congratulazioni e gli auguri per uno splendido avvenire.

Monumento ai Caduti.

La Commissione provvisoria per il Monumento ai Caduti ha espletato il compito demandatole all'adunanza del 13 febbraio u. s. e pertanto ha disposto la convocazione di tutti gli oblatori alla data 2 luglio p. v. alle ore 20.30 nella sala superiore del Teatro Licinio, (Sede del Novo Club) gentilmente concesso, per la trattazione del seguente ordine del giorno:

1. Relazione della Commissione provvisoria;
2. Nomina del Comitato esecutivo.

La Commissione provvisoria fa viva raccomandazione a tutti gli oblatori di intervenire, e noi ci auguriamo che da questa adunata possa sortire finalmente e definitivamente la dignitosa soluzione quale la impone il nostro vivo sentimento di riconoscenza verso coloro che tutto hanno dato per la grandezza della Patria.

Da FAEDIS

Il telegramma a S. E. Mussolini e la risposta pervenuta al Sindaco.

(27). — Il Sindaco ha inviato all'onorevole Mussolini il seguente telegramma:

« Cittadinanza ed Amministrazione Faedis mio mezzo confidando giustizia esprimendo raccapriccio inqualificabile delitto protesta contro indegna speculazione ed esprime Eccellenza Vostra sentimenti devozione obbedienza incondizionata. — Pro Sindaco: De Luca ».

S. E. il Presidente del Consiglio a mezzo del Prefetto del Friuli così rispondeva: Da S. E. il Presidente del Consiglio ricevo il seguente telegramma che mi è gradito comunicare a V. S. ed a codesta popolazione: « Si renda interprete presso Amministrazione Comunale di Faedis per telegramma inviatomi attuale momento riconfermando fiducia rispettiva popolazione al Governo Nazionale. — MUSSOLINI ». — Il Prefetto :Nencetti.

Da SACILE

Teatro Zancanaro.

(27). — Prossimamente sarà tra noi la valente Compagnia Drammatica italiana diretta da Mario Pederzini.

Darà due sole recite: Lunedì 30 giugno ore 21: « Glauco », tragedia in tre atti di E. L. Morselli. — Martedì 1.o luglio ore 21: « Cristo - Il Mistero di Giuda », mistero in tre atti di A. F. Della Porta.

Il pubblico sacilese accorrerà certamente in folla ad applaudire i valenti artisti.

Da GEMONA

Il concerto di ieri sera.

(27). — La banda della Pro Gemona, ieri sera tenne un altro concerto in Piazza Umberto I.o.

Il bel programma svolto, la perfetta intonazione e la squisita esecuzione destarono il ben meritato vivissimo compiacimento del pubblico che fu largo di applausi ai bravi filarmonici ed al loro egregio e distinto maestro signor Frazzato.

Congratulazioni pubbliche anche da queste colonne.

Da ARTEGNA

Spettacolo pro Casa di Ricovero.

(27). — Con squisito senso di umana carità, il Circo diretto dai signori Fratelli Casartelli, che da diversi giorni trovasi fra noi, ha dato, mercoledì 25 corrente, una rappresentazione pro Casa di Ricovero.

Al riuscitissimo spettacolo hanno assistito tutte le maggiori personalità, ed un pubblico affollatissimo.

Durante lo svolgimento dell'attraente programma, ha suonato la banda cittadina. Mentre esprimiamo la nostra gratitudine, porgiamo ai Direttori fratelli Casartelli, nonchè a tutti i bravi artisti componenti il Circo stesso, ed alla Banda cittadina che gentilmente — come sempre — ha voluto prestarsi, ci auguriamo che il generoso esempio del Circo sia seguito da tutti coloro che per la loro condizione o qualità possono venire in aiuto alla benefica istituzione.

Cronaca Udinese

Conclusione

Manteniamo la promessa di non ripeterci.

Non abbiamo mai avuto l'intenzione nè la speranza di convincere la controparte attraverso una polemica; ma, soltanto, di precisare, in questo momento politico, il nostro pensiero sulla situazione locale. Lo abbiamo fatto in modo esplicito, tanto da Udine che da Roma.

Se ciò che è in sè chiaro, è per altri equivoco, è cosa che non ci riguarda. Fortunatamente si tratta di una questione di partito, per cui viene sempre il momento della soluzione. Essa sta nel giudizio gerarchico.

Noi abbiamo avuto ragione.

Gli altri hanno avuto torto.

Si vuole cambiare questa situazione? Veda, chi ne ha interesse, se sia il caso di chiedere un nuovo giudizio alla suprema gerarchia del Partito.

Per noi, fino a che tale istanza non sia stata fatta, la questione è chiusa.

P. P.

Una serata infernale
al "Contarena,,

Sono note a tutti le proporzioni di un incidente avvenuto l'altra sera al Caffè Contarena: proporzioni assai modeste che comunque non oltrepassano i limiti di un fatto di cronaca appena registrabile. Ecco invece la versione apparsa con tutti gli onori tipografici sull'« Avanti! »:

Successe un violento parapiglia ed un fitto rintronare di scoppi di petardi e di colpi di rivoltella. Alcuni ufficiali dell'Esercito che ivi si trovavano sguainarono le sciabole e la folla, impaurita, si diede a fuggire sgombrando in un batter d'occhio il Caffè e le immediate adiacenze.

Questa disastrosa versione, naturalmente, non è stata inventata per i lettori udinesi — chè gli stessi avversari l'accolsero ieri sera come il parto di uno squilibrato o di un pazzo criminale — ma è stata inventata per il grande pubblico italiano il quale, naturalmente, non è in grado di controllarne il contenuto, il che è soltanto possibile al pubblico di qui che a sua volta, leggendo le terrorizzanti cronache della altre regioni, dovrebbe trascinarsi a credere, leggendo l'« Avanti! », che tutta la penisola si è trasformata in un... Caffè Contarena infernale, ove rintronano gli scoppi di petardi e i colpi di rivoltella; gli ufficiali sguainano le sciabole e si alzano le barricate coi tavoli e coi divani mentre i camerieri provvedono allo sgombero dei morti e dei feriti.

Il nostro pubblico prenda atto intanto del quantitativo di tara con cui vanno accolte, particolarmente in questo periodo, le cronache criminali dei giornali sovversivi.

Trattoria Comunale

Oggi. — Mattina: Pasta al sugo; Pasticciata di manzo; Contorno.

Sera: Zuppa alla montanara; Roastbeef; Contorno.

Diario degli esami di ammissione

R. Liceo Scientifico.

1 luglio: Italiano — 2 luglio: Versione dal latino — 3 luglio: Disegno (prima prova) e stenografia — 4 luglio: Matematica — 5 luglio: Lingua straniera — 7 luglio: Disegno (seconda prova).

Tutte le prove scritte e grafiche avranno inizio alle ore 9. Il diario per gli esami orali sarà fissato dalla Presidenza dopo esaurite le prove scritte.

R. Ginnasio.

Gli esami di ammissione al Ginnasio avranno luogo nell'ordine seguente: Ammissione alla prima classe ginnasiale; 1 luglio: Aritmetica — 2 luglio: Dettato e disegno.

Ammissione alla IV. classe ginnasiale: 1. luglio: Italiano — 2 luglio: Versione dal latino — 3 luglio: Versione dallo italiano in latino — 4 luglio: Lingua francese.

Le prove orali saranno indicate con apposito avviso.

R. Istituto Tecnico.

Ammissione alla I.a classe del Corso Inferiore, 1 luglio: Aritmetica — 2 luglio: Dettato e disegno — 5 luglio: Prova integrativa.

Ammissione alla I.a Classe del Corso Superiore: 1. luglio: Italiano — 2 luglio: Matematica — 3 luglio: Disegno (prima prova) e Stenografia — 4 luglio: Lingua straniera — 5 luglio; Latino — 7 luglio: Disegno (seconda prova).

R. Scuola Complementare.

Il 1. luglio alle ore 9 avranno principio gli esami di ammissione, idoneità e licenza, che proseguiranno nei giorni seguenti secondo il diario esposto all'Albo dell'Istituto.

I promossi al Regio Liceo Scientifico

Ecco i promossi del R. Liceo Scientifico:

Dalla I alla II classe: Bujatti Natale — di Caporiacco Alfonso — Doretti Bruno — Fabris Romolo — Morelli de Rossi Angelo — Muratori Giulio — Orio Morosina Giovanna — Provini Gio. B. — Ronchi Silvio.

Dalla II alla III classe: Ambrosetto Cesare — Carlini Vittorino — Cavarzerani Agata — Dalla Pozza Sarpi — De Checco Giuseppe — De Gleria Amadio — Del Medico Pietro — Fabbro Vittorio — Feltrin Carlo — Franz Lea — Lebun Pia Marcellina — Lucchini Giacomo — Marini Edoardo — di Prampero Artico — Pellizzotti Florindo — Sestini Oreste — Valente Mario.

Furono ammessi all'esame di maturità scientifica la signorina Giovanna Salvini ed il signor Ulisse Vianello.

Nuovi Segretari Comunali

Ecco l'elenco dei candidati che hanno ottenuto l'idoneità negli esami di abilitazione alle funzioni di segretario comunale:

Antoniacomi Ferdinando di Giacomo — Avon Pietro fu Michele — Barburini Vitaliano di Giacomo — Iber Luigi di Eugenio — Bombardella Emidio di Francesco — Candido Virgilio di Gio. Batta — Cantaro Salvatore di Gaetano — Carollo Marco di Gio. Batta — Carnizzi Antonio di Gemma — Casazza Pietro fu Eleiredo — Cavallina Egisto di Giuseppe — Chiaradia Augusto fu Antonio — Chiaradia Dario di Eugenio — Coletti Luigi di Carlo — Conte Paolo fu Matteo — Del Giudice Ernesto di Enrico — Diana Giuseppe di Orlando — Domenis Antonio fu Giuseppe — Dosi Adolfo di Giuseppe — Furlanetti Egidio fu Giovanni — Pazzi Luigi di [illegible] — Pico aldo di Giovanni.

Elenco dei promossi agli esami
Sessione di luglio
dell'Istituto Musicale « J. Tomadini ».

Flauto.

Prof. Curatolo: Bragato Bruno — Furlani Roberto — Piazzogna Bruno — Bortolussi Lorenzo.

Oboe.

Prof. Massari: Portograndi Ugo — Liberale Goffredo — Sgobaro Ennio — Crainz Edoardo.

Clarinetto.

Prof. D'Arienzo: Lazzari Luigi — Fortunati Spartaco — Parussini Ciro — Ruiti Cesare — Quargnolo Otello — De Stefani Aldo — Liberale Cosimo — Romanin Mario — Italia Salvatore — Pidutti Ferruccio — Bonoris Bruno — Comino Sergio — Comarin Guido — Cotterli Orlando.

Corno.

Prof. Gagliardi: Moro Mario — Zavagna Enea — Mazzolini Ezio — Trevisan Mario — De Natali Luigi.

Tromba.

Prof. Catena: Castiglione Giovanni — Sgobino Augusto — Terlico Mario — Salvi Agostino.

Trombone.

Prof. Peller: Cargnelutti Romeo — Vecchiato Armando — Campiello Guido — Danelutti Luigi — Ambrosi Domenico — Disnan Attilio.

Solfeggio cantato.

Prof. Cremaschi (Corso II): Crattel Valeria (con lode) — Turchetti Gino — D'Arienzo Ermanno — Roggia Elda — Pennazzi Ruggero — Cozzarolo Mario — Mazzolini Mario — Lazzari Ettore — Cattaruzzi Luigi — Sgobero Ennio — Federico Ferrero — Bonoris Bruno — Romano Nello — Marinato Leone — Glerean Primo — Leskovic Giovanni — Malandrini Otello — Terlico Mario — Crainz Edoardo.

(Corso I): Castiglione Rosa — Bortoluzzi Lorenzo — Neri Gina — Liberale Goffredo — Piani Walter — Bon Lidia — Castiglione Giovanni.

Teoria e solfeggio.

Prof. Zanco (Corso III): Castiglione Rosa — Zorzi Lina — Magnani Sergio — Neri Gina — Spizzo Enrico — Malandrini Otello — Glerean Primo — Cattaruzzi Luigi — Quarina Emma — Quarina Eugenia — Bon Lidia — Zanolini Carla — Ciuttel Valeria — Roggia Elda — Bugno Nelda — Romano Nello — Pennazzi Ruggero — Castelletti Bruno — Mazzolini Mario — Cozzarolo Nereo.

Prof. Zanco (Corso II): Portograndi Danilo — Gabassi Laura — Menchini Antonietta — Mercante Maria — Fontana Ariodante — Quargnolo Otello — Fioritto Lidia — Zecca Elda — Carletti Antonio — Giordano Mila — Loria Paolo — Francescon Franca — Mulinaris Andreina — Cuttini Norina — Zuccheli Angelina — Zuccheli Elisabetta — Zanolin Maria — Marcotti Valeria — Quarina Annita — Paderni Vassili — Tavasani Leonida — D'Agostini Augusto — Buttignol Rina.

Prof. Liberale (Corso II): Colautti Ottorino — Cotterli Rodrigo — Marcotti Valeria — Pomazzi Corrado — Turchetti Gino Lirussi Geremia — Faioni Lucilla — D'Errico Ester — Trevisan Mario — Zavagna Enea — De Natali Luigi — Calisti Pietro — Moro Mario.

Prof. Liberale (Corso I): Cargnelutti Giuseppe — Frasinelli Achille — Borsetto Pietro — Feron Loris — Perla Santina — De Stefani Maria — Spangaro Bianca — Bragato Bruno — Biasutti Aldo — Del Missier Giuseppe — Marcello Benedetto — Bugno Gontrano — Folegoto Guglielmo — Modesti Ansano — Triches Eugenio — Job Giovanni — Durazzano Raffaele — Giori Rita.

Armonia.

(Maestro Mario Mascagni).

Corso I: Bruni Valentina — Canova Nives — Molnari Olga — Pampanini Giannina.

Corso II: Furlani Ottone — Furlani Roberto — Giordani Sabina — Lazzari Luigi — Marcotti Antonietta — Politi Valeria — Portograndi Ugo — Pustetti Ermenegilda.

Cronaca di Lignano

Ci viene comunicato che domenica 29 corrente — tempo permettendo — si svolgerà a Lignano uno scelto programma di festeggiamenti con l'intervento della distinta banda di Nogaredo la quale al mattino rallegrerà di marcie e valzer i gitanti ed i residenti a Lignano e nel pomeriggio suonerà sulla grande terrazza a mare sino alle ore 18.

Nulla è stato trascurato perchè la giornata riesca di pieno gradimento per tutti coloro che desiderano trascorrere una domenica lieta e ritemprarsi nella bella marina friulana la quale ben merita d'essere preferita sotto ogni aspetto.

Domenica tutti a Lignano.

MALATTIE D'OCCHI
Guarigione immediata ed immancabile nei bruciori, riscaldi, pizzicori, congiuntiviti blefariti, appannamenti o nebbie, vista debole, lacrimazioni etc. coll'uso del rinomatissimo
COLLIRIO PUCCI
del Chimico Farmacista FERDINANDO PUCCI
30 anni di successo continuato
L. 2.75 per i flacone bollo compreso - Per Posta L. 4.50 anticipate L. 7.20 anticipato per 2 Flaconi franchi nel Regno
CONCESSIONARI ESCLUSIVI PER LA VENDITA IN ITALIA A. MANZONI & C. MILANO, Via S. Paolo, 11
E FARMACIA MALDIFASSI (PALAZZO DELLA BORSA)
ROMA, Stessa Casa Via di Pietra, 91
e in tutte le principali farmacie.

PROSSIMA APERTURA
Sale da toeletta
PER SIGNORE
Diretto da GUIDO GUENDALINI
MAESTRO DELLA Scuola Professionale di Milano
Professore dell'Accademia de Coiffeure Francese
- Applicazioni di Tintura - Pettinature - Shampooing - Ondulazioni Marcel - Manicure - Massaggi - Pedicure - Prodotti per la bellezza - Posticci d'Arte -
premiati con Medaglia d'Oro e con Gran Diploma d'Onore
UDINE - Via Belloni n. 2
nei locali soprastanti alla PROFUMERIA LONGEGA
PROSSIMA APERTURA

TACCHI SUOLE PALMA IN PURO CAUCCIU
ANCHE IN ITALIA I CALZATURIFICI, le cui marche sono le più reputate e conosciute, applicano i TACCHI in puro «Caucciù» PALMA alle loro calzature, perchè è luminosamente dimostrato in pratica come il tacco di cuoio abbia una durata di molto inferiore. Il pubblico quindi comperi calzature nuove solamente se munite di TACCHI «PALMA» onde avere un risparmio effettivo di almeno il 60 % sul consumo e rifiuti le calzature che sono fabbricate con cattive imitazioni!
I Calzaturifici, i calzolai domandino listino prezzi PALMA, Milano (II) Via Solferino 29.

SPIAGGIA di LIGNANO
STABILIMENTO E TERRAZZA sul MARE
Concerti - Danze - Festeggiamenti - Gite ecc.
Per abbonamenti, fitto capanne, cabine e schiarimenti rivolgersi alla sede della Società: Via Poscolle 20 - UDINE
Partenza Udine Via Cavallotti (angolo P. Garibaldi) ore 6 precise - Ritorno Udine ore 20.45 precise - Durata viaggio Via Precenicco ore 2.15.

GABINETTI DENTISTICI
DOTT. BERNARDI
MEDICO-CHIRURGO SPECIALISTA
CIVIDALE - Martedì e Sabato
UDINE - Mercatovecchio (ingr. Via Mercerie)

L'ELMINTINA
è il rimedio preferito CONTRO I VERMI INTESTINALI dal prof. comm. Berghinz Direttore della Clinica Pediatrica della R. Università di Padova.
Preparasi nella Farmacia Fornasieri Pontecorvo - Padova.

SCIATICA Reumatica Mialgie Nevralgie
DOTT. R. FERRARIO
UDINE - VIA GEMONA 13.
Visite Mediche ore 12-14

Dr. V. MORANDINI - Osoppo
Malattie Polmonari
Cure inalatorie :: Ozonizzazione elettrica :: Siero e vaccino terapia :: Esami microscopici.
Gabinetto Raggi X :: Riceve tutti i giorni

CASA di CURA per MALATTIE DEGLI OCCHI
Dott. T. BALDASSARRE
Specialista
Prescrizione di occhiali, cure ottiche ed operazioni per occhi loschi, cura radicale della lacrimazione, operazione della cataratta.
Udine - Via Cussignacco 45 - Tel. 3.65

ASMA ESPIC

Comitato "PRO PADOVA,,
CORSE delle BIGHE e dei Fantini
in PRATO DELLA VALLE
L. 30.000 di Premi
1ª Giornata Domenica 6 Luglio ore 17 - Corsa delle Bighe -
2ª Giornata Domenica 13 Luglio ore 17 - Corsa delle Bighe e Fantini -
Facilitazioni :: Treni Speciali

SALSOMAGGIORE
Periodo di cura MARZO-NOVEMBRE
LE PIU' BELLE TERME DEL MONDO
CURE: Bagni di Acqua Salsoiodica e di "Acqua Madre,, - Inalazioni - Polverizzazioni secche ed umide - Irrigazioni vaginali, nasali, intestinali, uretrovescicali - Fanghi - Bagni carbogazosi - Massaggi - Radioterapia - Cure fisiche.
Per qualunque notizia rivolgersi all'UFFICIO INFORMAZIONI DELLE REGIE TERME - SALSOMAGGIORE.
Si invia gratuitamente dietro richiesta con semplice carta da visita (p. v. m.) la interessante pubblicazione "Le cure di Salsomaggiore", (Vade-Mecum per sanitari).

PURGANTE IDEALE
PILLOLE RORA MANZONI
(PURGATIVE - DIGESTIVE)
NUOVISSIMO PREPARATO CHE OPERA FISIOLOGICAMENTE NELL'INTESTINO SENZA MOLESTIE E SENZA CAUSARE IRRITAZIONE.
Prezzo la scatola L. 3.50
Per 3 scatole L. 9.50
FRANCO NEL REGNO VERSO RIMESSA ANTICIPATA DELL'IMPORTO DI L. 12.-
FARMACIA MALDIFASSI DELLA S.A. MANZONI & C. MILANO - PIAZZA CORDUSIO

ANEMIA COLORI PALLIDI
Pinzat Bianchi Nevrastenia Crescita Convalescenza Rapidissima
Italia: A. MANZONI

GUARIGIONE RADICALE IN 20 GIORNI
INFALLIBILE COLL'ELISIR di S. VINCENZO de PAOLI
PRODOTTI SAINT VINCENT DE PAUL
A. MANZONI & C., Milano-Roma, e tutte le Farmacie.

INSERZIONI A PAGAMEMTO
esclusivamente presso la Ditta
A. MANZONI & C. - UDINE - Via Lovaria 2

La commemorazione dell'on. Matteotti

seguì ieri mattina secondo gli ordini impartiti dalle organizzazioni sindacaliste e degli industriali.

Alle 10 negli opifici suonò la sirena e per 10 minuti il lavoro rimase sospeso.

Il breve riposo venne osservato anche in quasi tutti i negozi.

Nè negli stabilimenti industriali, nè in verun altro luogo non si verificò alcun inconveniente.

Ai tubercolotici di guerra del Friuli

Dal Delegato del C. C. presso la Sezione Provinciale del Friuli dell'Associazione Nazionale Tubercolotici di Guerra riceviamo la seguente circolare:

« Per mandato conferitomi dal Comitato Centrale dell'Associazione Nazionale Tubercolotici di guerra, con fede invincibile, prontezza di amore e di sacrificio, assumo la carica di Delegato della Sezione.

Mi appello per collaborazione a tutti i Soci indistintamente, affinchè dando prova di onestà e di attività senza vani illusioni di conseguire scopi egoistici immediati o remoti, abbiano a prestarmi la forza del proprio braccio per rimettere in efficienza la sezione.

Già fanno capolino gli sforzi di ex Amministratori già condannati dalla voce del pubblico e di soci, tendenti a costituire una sezione autonoma che non potrebbe venir riconosciuta dalle Autorità nè cattivarsi la fiducia della cittadinanza, e dell'intera Regione.

Per tanto si prevengono tutti i soci perchè non si prestino al giuoco di membri non riconosciuti dai quali nulla potrebbero sperare, e si invitano a rinnovare la propria adesione al Delegato a mezzo corrispondenza alla: Casella Postale - N. 19 - Udine.

Udine, 26 giugno 1924.

Il Delegato
Mario Maria d'Arin.

Concorso a 450 posti
di uditore giudiziario.

Nel corso del corrente anno sarà bandito un esame di concorso a non meno di 450 posti di uditore giudiziario e le prove scritte avranno luogo nel mese di gennaio 1925.

L'esame consisterà in una prova scritta ed in una prova orale per ciascuna delle materie indicate nell'articolo 104 del R. D. 30 dicembre 1923, n. 2786.

Con decreto ministeriale sarà determinato il termine per la presentazione delle istanze e dei documenti prescritti per l'ammissione al concorso medesimo ed i giorni in cui avranno luogo le prove scritte.

Commercio divise in Ungheria

La Camera di Commercio, in seguito a telegramma del Ministero della Economia Nazionale, comunica che un recente Decreto del Governo ungherese ha abolito la Centrale Divise, affidando alla Banca Nazionale Ungherese il controllo sul commercio dei mezzi di pagamento.

Tale commercio potrà d'ora innanzi essere esercitato in così giustificati dalla Banca suddetta, oppure da Ditte autorizzate, secondo condizioni da essa stabilite. Praticamente ciò avvantaggierà le importazioni in Ungheria, avendo ditte debitrici ungheresi la possibilità di acquisto delle valute dietro prova delle importazioni effettuate.

Gita del Circolo
della Associazione Sportiva Udinese.

Il Circolo della Associazione Sportiva Udinese ha organizzato per la sera di sabato 5 luglio, una gita a Tavagnacco, dove, presso l'Albergo « Al Parco », avrà luogo la cena alla quale seguirà una festa danzante.

La gita è estesa anche ai non soci e chi desidera prenderne parte, può inscriversi presso la sede del Circolo in via Vittorio Veneto, dove prenderà cognizione del programma relativo a tale gita.

Le iscrizioni si chiudono la sera di mercoledì 2 luglio p. v.

CORONE - FIORI - GASPARINI - UDINE Via Posta - Telef. 4-21

Neo professoressa all'istituto musicale

Apprendiamo con vivo compiacimento che la signorina Ermenegilda Pustetti, in questi giorni, dopo aver sostenuto brillantemente le difficilissime tesi dell'ultimo corso di pianoforte, ha ottenuto col massimo dei punti l'ambito titolo di professoressa.

Notiamo che è la prima allieva del nostro Magistero che lascia gli studi dopo aver guadagnato la più grande delle soddisfazioni.

Ci uniamo perciò a tutti coloro che apprezzando le doti della distinta signorina hanno avuto modo di porgerle le più sincere congratulazioni.

Caduto dalla bicicletta

Ieri venne accolto all'Ospedale Civile Antonio Michelese fu Antonio di anni 36 da Orgnano di Basiliano, falegname, che essendo caduto dalla bicicletta a S. Caterina, aveva riportato una ferita lacero-contusa alla regione zigomatica destra, nonchè abrasioni multiple alla faccia e alle mani.

Salvo complicazioni guarirà in una ventina di giorni.

Per gli orfani di guerra di Udine

I funzionari dell'Intendenza di Finanza di Udine offrono la somma di L. 80 agli orfani di guerra della Città di Udine per ricordare la memoria dello ing. Giorgio Calucci, fratello del primo Segretario di quest'Intendenza signor Calucci dott. Sebastiano.

La Presidenza ringrazia.

Rettifica

I Maestri di Udine, per rendere omaggio al prof. mons. Ellero, offersero, in una al modesto dono artistico di cui fu fatto cenno: L. 100 (non 1000 come ieri fu erroneamente stampato per una svista del correttore) al Rifugio Bambino Gesù di Via Ronchi.

ARTE E TEATRI

Recita Studentesca
al teatrino di Via Dante.

Domenica 29 giugno, la compagnia filodrammatica studentesca, darà al Teatrino della Palestra di via Dante, la prima replica, a richiesta generale della commedia « Animo Allegra » dei Fratelli Quintero.

La stessa commedia, nella identica interpretazione ha ottenuto un mese fa un ottimo successo.

Prevediamo anche per questa recita un altro pienone essendo a scopo di beneficenza.

Delusione tedesca
per l'affare della « Micum ».

BERLINO, 27.

La notizia che il Governo francese ha respinto la proposta tedesca di intavolare negoziati diretti in materia dei contratti con la « Micum » suscita vivi commenti nella stampa tedesca. I giornali parlano unanimemente della grave disillusione soggiungendo che la Germania intendeva finanziare le future prestazioni di carbone mediante duecento milioni di marchi oro che secondo il rapporto del generale Dawes dovrebbero venire procurati nel 1924-1925 da parte delle ferrovie tedesche.

La « Vossische Zeitung », il Berliner Tagblatt » e la « Boersenzeitung » rilevano che l'atteggiamento del Governo francese ha prodotto impressione penosissima nei circoli politici ed economici aggiungendo la supposizione che ritengono non infondata che a Parigi forze considerevoli si adoperino per sabotare il rapporto Dawes.

La « Deutsche Allgemeine Zeitung » pone in rilievo che le trattative tra i Governi offrono possibilità molto più vaste che non la competenza ristretta della « Mecum » e le finanze ridotte degli industriali westfalici.

I giornali affermano che la Germania ha dato una nuova prova della sua buona volontà e rilevano infine che gli oneri risultanti per l'industria tedesca dai contratti con la « Micum » sono insopportabili, la qual cosa è ammessa, secondo i giornali, persino dai capi della « Micum ».

A tale proposito la « Deutsche Allgemeine Zeitung » afferma che il Governo tedesco non poteva mostrare meglio la sua buona volontà che mediante l'affermazione della sua disposizione di porsi al fianco degli industriali tedeschi tanto nei riguardi delle garanzie per le prestazioni quanto per lo stesso loro finanziamento.

Una nota ufficiale
del Governo soviettista.

MOSCA, 27.

I giornali pubblicano una nota ufficiale la quale qualifica come una calunnia la notizia secondo la quale durante le trattative dell'autunno 1923, il Governo polacco, in occasione degli avvenimenti tedeschi provocati da Kapp, avrebbe fatto intendere che il Governo soviettista non si sarebbe opposto in alcun modo all'occupazione della Prussia orientale da parte della Polonia. Smentendo categoricamente tale affermazione il comunicato ufficiale ricorda gli articoli della stampa soviettista del settembre 1923, rilevando che le dimostrazioni dei circoli militari polacchi in favore dell'invasione della Prussia orientale costituiscono una minaccia per la U. R. S. Attualmente, dice il comunicato, ci si attribuisce a torto il nostro consenso a quello che ritenevamo e riteniamo tuttora una minaccia ai nostri interessi e alla nostra esistenza. Siano avvertiti gli autori del tentativo di intaccare la reputazione della diplomazia soviettista che se non cessano immediatamente la loro azione calunniosa noi ci vedremo obbligati a proclamare pubblicamente i loro nomi.

Notizie brevi

IL GRUPPO DEI DEPUTATI SOCIALISTI austriaci ha inviato all'on. Turati un telegramma che esprime il suo profondo dolore per l'assassinio dell'on. Matteotti nonchè la sua solidarietà fraterna ed inalterabile.

AL CONCORSO IPPICO INTERNAZIONALE di Londra ha vinto la gara di salto in altezza il francese Bizard; secondo è stato qualificato l'italiano Cacciandra.

ROALD AMUNDSEN ha dichiarato alla Agenzia Telegrafica norvegese che la progettata spedizione al Polo Nord è stata rimandata a causa di difficoltà economiche.

LE PAROLE SPIACEVOLI nei riguardi del Capo del Governo estero attribuite al Presidente del Consiglio, Herriot, devono essere formalmente smentite essendo puramente fantastiche. Così pubblica una nota ufficiosa dell'Agenzia Havas che si riferisce ad una notizia pubblicata da giornali francesi la quale pretende che il Presidente del Consiglio francese abbia pronunciato a Londra delle frasi contro l'on. Mussolini.

IL GOVERNO BULGARO in seguito all'intervento del ministro di Grecia ha promesso di agire contro le persecuzioni antielleniche nella Bulgaria meridionale.

L'INVITO AGLI STATI UNITI a partecipare alla conferenza interalleata del 16 luglio prossimo è stato consegnato all'ambasciata americana a Londra.

DURANTE UNA RIUNIONE della Convenzione nazionale democratica a Nuova York sono stati proposti vari candidati alla Presidenza degli Stati Uniti. Allorchè sono stati indicate personalità contrarie al Ku-Klux-Klan è scoppiato un grave tumulto durante il quale sono stati scambiati colpi di arma da fuoco. Molti delegati sono rimasti gravemente feriti.

Rassegna Commerciale
MEDIA DEI CAMBI

MILANO, 27. — (per telegrafo).
Francia 122.55 — Svizzera 410.75 — Londra 100.25 — America 23.135 — Berlino (marco oro) 5.54 — Vienna 0.033 — Romania 10 — Belgio 106.75 — Spagna 311 — Praga 68.45 — Ungheria 0.029 — Jugoslavia (Borsa di Trieste) 26.35.

Rendita e Consolidato

Rendita 3.50 per cento 89.90.
Consolidato 5 per cento 100.35.

Mercato dei bozzoli

STARANZANO, 27. — I prezzi odierni hanno raggiunto L. 27 per chilogramma con una media di L. 25 per kg.

CORMONS, 27. — Mercato molto calmo; molta affluenza di merce, prezzi tendenti al ribasso minimo 22 massimo 24.50.

SACILE, 27. — Mercato chiuso. I prezzi variarono dalle lire 23.50 alle lire 27.

GEMONA, 27. — Prezzi tendenti al rialzo: le migliori partite vennero pagate anche L. 27.

Le richieste di copie dovranno essere sempre accompagnate dal relativo importo.

BOLLETTINO GIORNALIERO
del R. OSSERVATORIO METEOROLOGICO DI UDINE
Venerdì 27 giugno 1924.

	ore 8	ore 14	ore 18
Pressione a 0°	755.5	754.3	753.2
Pressione al mare	766.1	764.8	763.8
Temperatura	22.7	25.2	22.7
Umidità (0-100)	60	58	71
Vento Direzione	N	S	SW
Vento Forza	deb.	mod.	deb.
Nebulosità (0-10)	6	5	7
Stato del tempo	bello	bello	bello

Nelle ultime 24 ore:
Temperatura massima: 25.5
Temperatura minima: 18.0
Acqua caduta. mm. 0.0
Situazione isobarica europea a ore 8:
Pressione massima: 767, a N.-W. della Penisola Iberica
Pressione minima: 753, Isole Setlilan
Probabilità del tempo, prossime 24 ore:
Venti deboli e moderati vari; cielo vario; temperatura stazionaria.

Orario ferroviario

Linea Udine-Trieste.

Partenze: ore 5.10 — 7.50 — 10.10 (diretto) — 13.30 — 17.45 (fino a Gorizia) - 20.1.

Arrivi: ore 7.2 (da Gorizia) — 8.30 — 11.20 — 16.15 — 19.30 (diretto) — 22.25.

Linea Udine-Venezia.

Partenze, ore 2 (diretto) — 5.35 — 7.10 fino a Pordenone — 9.10 — 11.45 (diretto) — 16.35 — 20 (diretto).

Arrivi: ore 4.5 (diretto) — 7.42 da Pordenone — 9.30 — 11.51 (diretto) — 16 — 17.37 (diretto) — 23.3.

Linea Udine-Tarvisio.

Partenze: ore 4.25 — 9.45 (diretto) — 12.10 (*) — 17.50 (diretto) — 19.45.

Arrivi: ore 1.15 — 7.35 — 11.30 (diretto) — 15.55 (*) — 19.40.

(*) Dal 15 giugno al 15 ottobre.

Linea S. Giorgio Nogaro-Cervignano.

Partenze: ore 5.20 (per Grado) — 6.20 — 8.40 (per Grado) — 10.15 — 19.

Arrivi: ore 7.37 — 13.17 — 18.20 — 23.12 (da Grado).

Linea Udine-Cividale.

Partenze: 8.20 — 12 — 17 — 20.5.

Arrivi: 7.40 — 10 — 14 — 19.15.

Nelle domeniche e giorni festivi riconosciuti dallo Stato, fino a nuovo avviso verranno attivati i seguenti treni:

Partenze da Udine: ore 14.45 — 22 — Arrivi a Cividale: 15.15 — 22.30.

Partenza da Cividale: ore 21 — Arrivo a Udine: ore 21.30.

Ferrovia Cividale-Caporetto.

Partenza da Cividale - Ferrovia: ore 9. — Partenze da Cividale - Barbetta: ore 13.10 — 18.30. — Arrivi a Caporetto: ore 10.40 — 14.46 — 20.6.

Partenze da Caporetto: ore 5 — 11.30 — 16.45 — Arrivi a Cividale: 6.40 — 13.10 — 18.25.

Linea Carnia-Villa Santina.

Partenze dalla Staz. Carnia: ore 6.40 — 11 — 13.40 (*) — 15.35 — 19.

Arrivi a Tolmezzo: ore 7.01 — 11.21 — 14.01 — 16.01 — 19.21.

Partenze da Tolmezzo: ore 7.04 — 11.24 — 14.04 — 16.40 — 19.24.

Arrivi a Villa Santina: ore 7.20 — 11.40 — 14.20 — 17 — 19.40

Partenze da Villa Santina: ore 5.55 — 8 — 9.35 — 13.45 (*) — 17.35.

Arrivi a Tolmezzo: ore 5.51 — 8.18 — 9.51 — 14.02 — 17.51.

Partenze da Tolmezzo: ore 5.54 — 9.54 — 14.05 — 17.54.

Arrivi alla Staz. Carnia: ore 6.15 — 10.15 — 14.25 — 18.15.

(*) Si effettuano dal 15 giugno al 15 ottobre.

NB. — Tutti i treni sono in coincidenza a « Per la Carnia » coi treni delle Ferrovie dello Stato.

Linea Udine - Lignano

Partenza da Udine, treno, ore 6.20 — S. Giorgio Nog., autocorriera, ore 7.40 — Marano, motoscafo ore 8.30.

Ritorno: da Lignano ore 16 — da Marano ore 16.50 — da S. Giorgio Nog. ore 17.25.

Due corse nei giorni festivi in coincidenza coi treni in arrivo a S. Giorgio, al mezzogiorno.

LINEA UDINE - LIGNANO
Servizio cumulativo auto e motoscafo Via Precenicco.

Partenza Udine: ore 6, Via Cavallotti (angolo Piazza Garibaldi).

Arrivo Lignano: ore 8.15.

Ritorno a Udine: ore 20.45.

Ferrovia Val Degano.

Partenze da Comeglians: ore 4.25 — 6.45 — 12.40 (*) — 1.15.

Arrivi a Villa Santina: ore 5.20 — 7.40 — 13.35 (*) — 17.10.

Partenze da Villa Santina: 5.25 (**) — 8.55 — 14.25 (*) — 19.45.

Arrivi a Comeglians: 6.30 (**) — 10 — 15.30 (*) — 20.50.

(*) Sospeso la domenica nei mesi di giugno, settembre e ottobre.

(**) Si effettuerà il lunedì, giovedì e sabato.

Linea Udine-S. Daniele.

Partenza da Udine, Porta Gemona: ore 6.15 — 12.15 — D. 15.50 — 18.30 — 20 (per Fagagna) (*).

Arrivi a S. Daniele: ore 7.40 — 13.40 — D. 16.55 — 19.55.

Partenze da S. Daniele: ore 6 — D. 8 — 14 — 18.

Arrivi a Udine: ore 7.25 — D. 9.05 — 15.25 — 19.25 — 22.10 (da Fagagna) (*).

(*) I treni in partenza da Udine alle ore 20 per Fagagna in arrivo alle 20.54 e da Fagagna alle 21.15; in arrivo a Udine alle 22.10 — si effettueranno soltanto nei giorni festivi.

Nei giorni festivi viene attivato anche alla mattina un treno in partenza da Udine alle ore 9.30 per Fagagna, ritorno a Udine alle 11.30.

Linea Udine-Tricesimo.

Partenze da Udine: ore 7.30 — 8.10 — 9.10 — 10.10 — 11.10 — 12.25 — 13.25 — 14.25 — 15.25 — 16.25 — 17.25 — 18.25 — 19.25 — 20.5.

Arrivi a Udine: ore 7.14 — 8.44 — 9.44 — 10.44 — 11.44 — 12.59 — 13.59 — 14.59 — 15.59 — 16.59 — 17.59 — 18.59 — 19.59 — 20.59.

Nelle domeniche e negli altri giorni festivi sono istituiti i seguenti treni serali:

Partenze da Udine: 21.15 — 22.35.

Partenze da Tricesimo: 21.50 — 23.18.

Tranvia del But.

Partenze da Paluzza: 4.30 (*) — 6.20 — 9.45 (**) — 16.

Arrivi a Tolmezzo (Ferrovia): 5.35 (*) — 7.25 — 10.50 (**) 17.5.

Partenze da Tolmezzo (Ferrovia): 8 (**) 12.10 — 18.10 — 19.30 (*).

Arrivi a Paluzza: 9.15 (**) 13.25 — 19.25 — 20.45 (*).

(*) Si effettua il lunedì, giovedì e sabato.

(**) Si effettua il giovedì. Dal 1.o luglio giornaliero.

LINEA AUTOMOBILISTICA Udine - Majano - Osoppo - Cavazzo Car.

Partenza da Udine: ore 17 — Arrivo a Cavazzo ore 20.

Partenza da Cavazzo: ore 6.15 — Arrivo a Udine ore 9.

Linea automobilistica Gemona-Udine.

Partenza da Gemona ore 7.30.

Partenza da Udine ore 17 (Albergo Friuli).

Tricesimo - Tarcento - Vedronza.

(*) Partenze da Tarcento: ore 7.45 — 9.45 — 12 — 14 — 16 — 18.

(*) Partenze da Tricesimo: ore 8.45 — 10.45 — 13 — 15 — 17 — 19.

Solo nei giorni festivi:

Partenza Tricesimo: ore 22.

Da Tarcento per Vedronza: ore 11.30.

Da Vedronza per Tarcento: ore 8.30.

(*) Fino a nuovo ordine è sospesa la linea Villafredda-Trasiacco. Con lo stesso orario tutte le corse si effettueranno per la via di Collalto.

Linea Vito D'Asio-Anduins-Pinzano Spilimbergo.

Partenza da Vito D'Asio ore 6 — da Pinzano ore 6.40 — arrivo Spilimbergo ore 7.25 in coincidenza a Pinzano con la linea Pinzano-S. Daniele-Udine.

Linea Udine-S.Daniele-Pinzano

Partenza da Pinzano ore 6.40 — arrivo a S. Daniele 7.25 — partenza da San Daniele per Udine ore 7.30 per Cassacco, S. Vito di Fagagna, arrivo a Udine ore 8.30 in coincidenza a S. Daniele con la linea Vito D'Asio-Pinzano-Spilimbergo e Codroipo S. Daniele.

Linea Codroipo-S. Daniele

Percorso Cisterna, Flaibano, Sedegliano

Partenze da S. Daniele: ore 7.30 — 15.40 — Arrivi a S. Daniele: ore 10.40 — 18.

Arrivi a Codroipo: ore 8.30 — 16.40 — Partenze da Codroipo: ore 9.40 — 17.

In coincidenza con la ferrovia a Codroipo in arrivo e partenza da Udine Venezia.

Linea Spilimbergo-Udine

Partenza da Spilimbergo: ore 7.30 — Arrivo a Udine (Albergo Nazionale): ore 9.15.

Partenze da Udine (Albergo Nazionale): ore 16.15 — Arrivo a Spilimbergo ore 18.

Linea Udine - Grado.
Solamente nei giorni feriali.

Partenze da Udine: ore 9 — 18.15 — Arrivi a Grado: ore 10.30 — 20.45.

Partenze da Grado: ore 6 — 17 — Arrivi a Udine: ore 8 — 18.30.

Solamente le domeniche e con servizi diretti.

Partenza da Udine: ore 8 — Arrivo a Grado: ore 9.30.

Partenza da Grado: ore 20 — Arrivo a Udine ore 21.20.

L'autocorriera parte a Udine dall'Albergo Friuli ed è in comunicazione a Grado con celeri motoscafi.

Linea Palmanova-Pontile di Grado.

Partenze da Palmanova: ore 5.45 — 9.37 — 11.30 — 19.40.

Arrivi a Palmanova: 6.50 (da Cervignano) — 9.25 — 12.25 — 17.50 — 22.45.

SERVIZIO ESTIVO PER GRADO in vigore dal 1.o giugno al 15 settembre

Partenza da Gorizia ore 7.30 — Arrivo a Grado ore 9.

Partenza da Grado ore 18 — Arrivo a Gorizia ore 19.30.

Per Loqua: ore 7 (domenicale festivo).

Partenze delle Autocorriere da Gorizia Stazione Via IX Agosto.

Ore 7.15: per Cervignano
Ore 7.15 (**) per Cervignano-Grado
Ore 7.30 per Grado (Via Villesse).
Ore 12.55 (*) per Grado (Via Fiumicello)
Ore 17.30 per Grado (Via Cervignano)
Ore 12.15 (*) per Cormons
Ore 16 (*) per Cormons-Cividale
Ore 13 (*) per Medea-Palmanova
Ore 6.30: per Aidussina, Vipacco, Postumia.
Ore 13 (*): per Aidussina
Ore 16.30 (*): per Aidussina, Vipacco
Ore 14 (*): per Chiapovano
Ore 7 (**) per Chiapovano-Loqua
(*) Servizio sospeso la domenica
(**) Servizio domenicale festivo.

Avv. Piero Pisenti - Direttore
Angelo Bulfoni, gerente responsabile
Tipografia del « Giornale del Friuli »

Fratelli CASTELLETTI
TAPPEZZIERI
UDINE - VIA RIALTO N. 1 - UDINE
Premiato Laboratorio con Medaglia d'Oro al Concorso delle vetrine - Udine 1920
Addobbi - Paramenti d'ogni genere e stile :: Forte deposito passamanerie, articoli arredamento :: Tende e Persiane :: Tende a taparelle :: Tendoni esterni per negozi e verande con funzionamento meccanico.

ASININA
tossi convulsive guariscono in pochi giorni con la
NICOTUSSINA MAFFIOLI
Migliaia di attestati medici. - In tutte le farmacie
L. LEURINI - Farm. Viale Romana, 43 - Milano (22)

le *Necrologie* sul
Giornale del Friuli
e su molti altri Giornali Italiani si ricevono tutti i giorni fino alle ore 18
presso la
Soc. An. A. MANZONI & C.
UDINE - Via Lovaria 2 (Angolo Via Prefettura)
Di notte presso la Redazione del Giornale.

"SUPER-IRIDE"
L'UNICO PRODOTTO PER TINGERE IN CASA ABITI, TESSUTI, FILATI

STAFOLINA
MANZONI
Succo a mosto dell'uva concentrato e conservato
Ottimo rimedio nelle malattie del tubo gastro-enterico, del fegato, dell'apparato renale, ecc.
Flacone di gr. 600 circa L. 10.— Franco nel Regno inviando Vaglia Postale di L. 11.50
alla Soc. An. A. Manzoni & C.
Via S. Paolo, 11 - Milano

BRONCHIOFIL
BERTAZZONI
Prescritto dal Prof. CONCETTI medico di Casa Reale, dal Prof. RONZONI primario specialista di malattie di petto, dal Prof. RIVA ROCCI e da altre Celebrità Mediche
Guarisce prontamente TOSSI-CATARRI - BRONCHITI - PLEURITI - MALATTIE POLMONARI
In tutte le FARMACIE L. 12.10
STABIL. FARM. CAV. DOTT. L. BERTAZZONI LEGNANO
Trovasi in Udine nella FARMACIA BELTRAME Piazza Vittorio Emanuele, e nelle principali Farmacie

AIRLIN
MAGLIA igienica puro lino
Campioni e listini gratis a richiesta
CERCO buon rivenditore ogni città
Esclusiva G. RATTI successore Zazzera PIACENZA

CURA SPECIALE
SCIATICA
Mialgie e nevralgie reumatiche
D.r GIOVANNI FAIONI
Via Lovaria — UDINE

CASA DI CURA
Dott. A. Cavarzerani
per chirurgia - ginecologia - ostetricia. — Ambulatorio dalle 11 alle 12 tutti giorni.
Udine - Via Treppo N. 14.

Il solo VERO e GENUINO
L. LUSER'S TOURISTEN-PFLASTER
(Taffetà dei Turisti)
contro I CALLI - INDURIMENTI, e quello i di cui rotoli, oltre il marchio di fabbrica "ALPINISTA" sovrapposto alla firma L. LUSER, portano anche la marca di fabbrica, qui riprodotta, della Società An. A. Manzoni & C. di Milano, sola ed unica concessionaria per l'Italia e sue colonie.
In vendita presso la FARMACIA MALDIFASSI - MILANO, 6, Via Cer...

ESTRATTO di KEFIR